Alleanza 3.0

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

sabato, 03 ottobre 2026

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

sabato, 03 ottobre 2026

Coop Alleanza 3.0

02/10/2026 **Food Web** 5
Coop Alleanza 3.0 e Accendi luce & gas, due tariffe bloccate per i soci

Area Emilia Romagna

03/10/2026 **La Nuova Ferrara** Pagina 36 *LORENZO MONTANARI* 6
Le corse, la marcia, i salti e i lanci In palio i titoli regionali under 14

02/10/2026 **Cronaca Comune** 8
Campionati Regionali Individuali UNDER 14 di atletica leggera

03/10/2026 **Ferrara Today** 10
Atletica leggera, 500 giovani in gara per i Campionati regionali Under 14

02/10/2026 **Firenze Today** 11
Parole che restano. Concorso di poesia

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

03/10/2026 **Il Giornale Di Vicenza** Pagina 26 12
Furto notturno al supermercato Coop Via la cassaforte

Area Marche e Abruzzo

02/10/2026 **Corriere dell'Economia** *Marcello Guerrieri* 13
Un nuovo supermarket ha aperto al centro di Terni

02/10/2026 **ReteAbruzzo** 14
LA STAFFETTA DEL BORGO

02/10/2026 **TerniToday** 15
Commercio a Terni, la lampada si è accesa ma tutto il centro è rimasto piuttosto buio

02/10/2026 **ETV Marche** 17
Dal 7 all'11 ottobre torna Overtime Festival a Macerata: tema il Desiderio VIDEO

Controllate e partecipate

03/10/2026 **Italia Oggi** Pagina 19 *CLAUDIO PLAZZOTTA* 23
Unipol Dome mira a 200 eventi

03/10/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Rimini)** Pagina 37 25
Taglio del nastro di Librerie.coop

02/10/2026 **emiliaromagnanews.it** 26
'La bellezza delle parole' torna a Cesena ma sale l'attesa per la versione Off nelle librerie che animerà il week end dal 2 al 4 ottobre (FOTO)

02/10/2026 **emiliaromagnanews.it** 28
Un fine settimana letterario nelle librerie del centro storico con 'La bellezza delle Off'

Coop e Cooperazione

03/10/2026 **La Stampa** Pagina 8 *ARCANGELO ROCIOLA* 30
Così il caro carburante toglie una mensilità alle famiglie italiane

03/10/2026 **La Stampa (ed. Vercelli)** Pagina 40 *ROBERTO MAGGIO* 32
"Benzina e diesel sono esauriti" I vercellesi fanno incetta per il pieno

02/10/2026 **Buongiorno Novara** *Ascolta Notizia* 34
NOVA COOP RAFFORZA IL LEGAME CON I PRODUTTORI LOCALI: 93 AZIENDE PROTAGONISTE DELLA NUOVA EDIZIONE DI PRODOTTI IN PIEMONTE

03/10/2026 **Il Giorno (ed. Metropoli)** Pagina 48 36
L'Expo Coop al Castello Degustazioni gratuite incontri e show cooking «Valore alle filiere locali»

03/10/2026 **Il Tirreno (ed. Firenze-Prato-Pistoia-Montecatini)** Pagina 13 *STEFANO BACCELLI* 38
Stagione d'impegno civile al teatro Grassi di Quarrata

02/10/2026 **Distribuzione Moderna** 39
Podcast: Dalle Rive (Ancc-Coop), insieme all'industria per contenere le spinte inflattive redazione Retail Trends 02 Ottobre 2026

Concorrenza GDO

02/10/2026 **Brand-news** 40
Dunnhumby fotografa come cambiano le priorità della spesa per i consumatori e la trasformazione del mercato

02/10/2026 **AgroAlimentareNews** 41
Meno alcol e più salute nel carrello della spesa: come stanno cambiando i consumi in Europa

02/10/2026 **Distribuzione Moderna** 42
Lidl Italia pubblica il primo Magazine di sostenibilità: fatti, numeri e storie di filiera

02/10/2026 **Distribuzione Moderna** 44
Tigros espande la sua presenza nel Varesotto inaugurando un nuovo punto vendita a Uboldo

03/10/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Forlì)** Pagina 45 45
Inaugurato il nuovo Conad City

03/10/2026 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 26 *MARTA ARTICO* 46
Al posto della vecchia Pam apre nuovo supermercato Md

Economia, consumi e società

03/10/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 20 *Giorgio dell'Orefice* 47
Il consumo di carni bianche e uova corre più dell'offerta

03/10/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 20 *Alessio Romeo* 49
Crisi dei mangimi, sorpasso storico: il mais costa più del grano tenero

03/10/2026 **Corriere della Sera (ed. Brescia)** Pagina 2 *Emma Vitali* 51
E per frutta e verdura maggiorazioni anche del 30%

03/10/2026 **La Repubblica** Pagina 26 *TIZIANA COZZI NAPOLI* 52
Mario Rubino - "La mia Kimbo è nata qui nonostante le difficoltà questo quartiere è il futuro"

03/10/2026 **Italia Oggi** Pagina 18 *ELENA GALLI* 54
Mulino Bianco, dalla gdo al bar

03/10/2026 **La Repubblica** Pagina 31 *EMMA BONOTTI* 56
Bollette del gas più care per i clienti vulnerabili a settembre balzo del 13%

03/10/2026 **La Stampa** Pagina 7 *Ilario Lombardo* 58
Ora Meloni spera nel calo della benzina possibile impatto di 10 centesimi in meno

03/10/2026 **La Repubblica** Pagina 27 *ELENA DUSI* 60
L'onda verde sulle città più alberi per ogni abitante un'oasi di 33 metri quadri

03/10/2026 **La Stampa** Pagina 25 *Mario Deaglio* 62
Come salvare la classe media dalla povertà

Innovazione e mondo digitale

03/10/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 6 *Carlo Marroni* 64
Panetta: non si discute abbastanza di AI e impatto sul lavoro

Food Web

Coop Alleanza 3.0

Coop Alleanza 3.0 e Accendi luce & gas, due tariffe bloccate per i soci


Food Web

Coop Alleanza 3.0 e Accendi luce & gas, due tariffe bloccate per i soci

10/02/2026 09:02

search arrow_forward search arrow_forward Login La cooperativa e la sua partecipata firmano un accordo per tutelare il potere d'acquisto dei consumatori con prezzi fissi per due anni contro il caro-energia Coop Alleanza 3.0 e Accendi luce & gas, due tariffe bloccate per i soci La cooperativa e la sua partecipata firmano un accordo per tutelare il potere d'acquisto dei consumatori con prezzi fissi per due anni contro il caro-energia ha deciso di consolidare la propria strategia di tutela del bilancio familiare attraverso un'iniziativa di ampio respiro . La cooperativa, che conta oltre 2,2 milioni di soci, ha siglato una partnership strategica con la propria partecipata Accendi luce & gas per lanciare due nuove tariffe esclusive , pensate per contrastare efficacemente il rincaro delle bollette domestiche. Una risposta concreta all'inflazione energetica L'accordo prevede l'attivazione di tariffe dedicate ai soci con una componente del prezzo della materia prima bloccata per i prossimi 24 mesi . Tale operazione, che si affianca agli oltre 162 milioni di euro di vantaggi economici già garantiti annualmente dalla cooperativa, punta a offrire condizioni di mercato competitive e stabili. Il posizionamento tariffario è stato studiato per allinearsi o risultare inferiore rispetto alle offerte dei principali operatori nazionali, con un'attenzione particolare anche alla riduzione dei costi fissi di commercializzazione. Domenico Trombone Presidente di Coop Alleanza 3.0 , ha ribadito come la mission mutualistica sia il motore di tale iniziativa: "Il nostro dovere è intervenire con risposte concrete per stabilizzare i costi delle famiglie. Questo progetto rappresenta un passo ulteriore verso la protezione della capacità di spesa dei nostri soci, estendendo l'impegno dal carrello della spesa al capitolo energia ". Filippo Di Benedetto Ceo di Alleanza luce & gas , ha sottolineato la natura cautelativa dell'operazione: " Bloccare il prezzo del gas a 0,59 €/smc e della luce a 0,145 €/kWh è una strategia di lungo periodo che mira a neutralizzare l'alta volatilità del mercato, garantendo una pianificazione certa ai consumatori per i prossimi due anni ". Modalità di adesione L'iniziativa è accessibile a tutti i soci Coop che possono sottoscrivere le nuove tariffe direttamente presso i punti vendita della rete abilitati o contattando il numero verde dedicato. Questo sforzo congiunto intende confermare la volontà di Coop Alleanza 3.0 di agire come volano economico per i propri membri, consolidando la propria leadership nel panorama del retail italiano attraverso azioni di responsabilità sociale d'impresa. © Riproduzione riservata.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nuova Ferrara

Area Emilia Romagna

Per Ferrara è un esordio con la prima categoria agonistica Dario Berveglieri

Le corse, la marcia, i salti e i lanci In palio i titoli regionali under 14

Atletica Domani al campo scuola "Lenzi" i campionati individuali dell'Emilia-Romagna Berveglieri: «Così festeggiamo anche i nostri 30 anni d'attività con numeri in crescita» 500 La foto

LORENZO MONTANARI


SPORT ZONA MISTA

Per Ferrara è un esordio con la prima categoria agonistica Dario Berveglieri

Le corse, la marcia, i salti e i lanci In palio i titoli regionali under 14

Atletica Domani al campo scuola "Lenzi" i campionati individuali dell'Emilia-Romagna Berveglieri: «Così festeggiamo anche i nostri 30 anni d'attività con numeri in crescita»

500

Rugby serie C Cus ai test di Villadose

Jazzercise Domattina un Open day gratuito

Hockey prato Bondeno al big match con l'Eur

Ferrara Sarà la nostra città a ospitare, domani pomeriggio, i campionati regionali individuali under 14 di atletica leggera. L'appuntamento è al campo scuola "Giampaolo Lenzi" di via Porta Catena, con inizio alle 14. Organizzatrice dell'evento, che vedrà la partecipazione di circa 500 giovani atleti da tutta l'Emilia-Romagna, è l'Atletica Estense, con il patrocinio del Comune di Ferrara.

L'impianto cittadino è pronto a ospitare complessivamente 800 presenze nell'arco delle quattro ore di competizioni. Andranno in scena gare sulla distanza di 60 metri piani, 60 metri ostacoli e 1.000 metri di corsa, 2.000 metri di marcia, oltre a salto in alto e lungo, i lanci del peso e del vortex.

Non esistono pronostici per i possibili giovani vincitori, alcuni di loro avranno un futuro nel settore agonistico, di certo tutti sognano di salire sul podio ferrarese: per questo l'Atletica Estense del patron Stefano Berveglieri ha ampliato il numero degli atleti premiati in ogni singola gara del programma, oltre lo standard previsto dai regolamenti regionali, perché i campionati regionali under 14 di Ferrara 2026 possano essere un dolce ricordo.

Certamente non è possibile fare tutto da soli: l'Avis comunale e provinciale di Ferrara, Coop Alleanza 3.0 e Conserve Italia guidano un nutrito gruppo di aziende che affiancano e supportano l'Atletica Estense nell'organizzazione dell'evento.

L'appuntamento, come detto, si svolgerà in quella che è la perla, il cuore dell'atletica leggera di casa nostra, tassello fondamentale della neonata Cittadella dello Sport. Tutti i premi messi a disposizione dagli sponsor residui e non assegnati saranno donati all'emporio Gli iscritti alle gare per un totale di 800 presenze fra piste e pedane del campo scuola "Lenzi" solidale "Il Mantello" di Ferrara, con cui l'Atletica Estense collabora da diversi anni.

«Parliamo di un evento importante per il numero degli iscritti - dice l'assessore comunale allo sport Francesco Carità -, i giovani sono un elemento molto importante per lo sport e per l'atletica. Ferrara, da questo punto di vista, promuove e organizza eventi di grande livello, con atleti di rilievo e, nel caso di questa iniziativa, anche in un contesto prestigioso come il campo scuola intitolato a Giampaolo Lenzi».

Stefano Berveglieri è il presidente dell'Atletica Estense: «Organizziamo l'ennesimo campionato giovanile - dice -, festeggiando così con piacere i nostri trent'anni di vita e devo dire che l'atletica tira sempre. Abbiamo oltre 150 atleti iscritti, il 25% di nuove presenze».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nuova Ferrara

Area Emilia Romagna

Dario Berveglieri, figlio di Stefano, è consigliere regionale della Fidal Emilia-Romagna ed event manager: «La categoria Under 14 è la prima a essere competitiva - le sue parole -, e per la prima volta Ferrara ospiterà i Da sinistra Stefano Berveglieri il presidente dell'Atletica Estense, l'assessore comunale allo sport Francesco Carità, il consigliere regionale Fidal Dario Berveglieri e Alessandro Cattabriga dell'Avis campionati regionali che le sono riservati. La nostra è una città attrattiva per l'atletica, i numeri dell'evento sono sicuramente importanti. Premieremo i primi sei classificati di ogni gara, in una manifestazione che, al 99%, sarà sostenibile». Alessandro Cattabriga è intervenuto in rappresentanza di Avis comunale e provinciale di Ferrara: «Per noi è importante esserci - dice -, collaboriamo con l'Atletica Estense da diversi anni. Atletica, per antonomasia, significa persona sana e con questi campionati avremo qui il futuro: quei giovani che, una volta compiuti i 18 anni di età, potranno donare plasma e sangue». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Campionati Regionali Individuali UNDER 14 di atletica leggera


Cronaca Comune

Campionati Regionali Individuali UNDER 14 di atletica leggera

10/02/2026 11:58

Sarà Ferrara a ospitare domenica 4 ottobre 2026 dalle 14:00 al Campo Scuola "Gimapaolo Lenzi" di via Porta Catena i Campionati Regionali Individuali UNDER 14 di atletica leggera. Organizzatrice dell'evento, che vedrà la partecipazione di circa 500 giovani atlteti da tutta la ragione, è l'A.S.D. Atletica Estense con il patrocinio del Comune di Ferrara. Il programma dell'iniziativa è stato presentato oggi in residenza municipale dall'assessore comunale allo Sport Francesco Carità, da Stefano Berveglieri, presidente Atletica Estense di Ferrara, Dario Berveglieri, consigliere regionale della FIDAL Emilia Romagna ed event manager e Alessandro Cattabriga, in rappresentanza di AVIS Comunale e Provinciale di Ferrara. "I giovani sono un elemento molto importante per lo sport e per l'atletica - ha affermato l'assessore comunale allo Sport Francesco Carità -. Ferrara, da questo punto di vista, promuove e organizza eventi di grande livello, con atleti di rilievo e, nel caso di questa iniziativa, anche in un contesto prestigioso come il Campo Scuola intitolato a Gian Paolo Lenzi". LA SCHEDA a cura degli organizzatori: A.S.D. Atletica Estense è ormai considerata dalla FIDAL Emilia Romagna tra i partner tra i più affidabili per l'organizzazione degli eventi istituzionali, tre anni fa il Campionato Regionale Assoluto dei 10.000 metri, l'Ottobre scorso con il Trofeo delle Province U14 e U16, domenica prossima con l'assegnazione dei titoli e della maglia di Campione Regionale per la categoria Under 14, la più giovane del programma agonistico promozionale della Federazione Italiana di Atletica Leggera. Nello storico di Atletica Estense vi sono poi diverse edizioni dei Campionati Regionali Assoluti e di Fasi Regionali dei Campionati di Società Nazionali oltre ovviamente le 30 edizioni di Ferrarameeting, riassumendo, un team esperto, affidabile e concreto che conta sulla collaborazione degli oltre 120 atleti e delle loro famiglie. "Teatro delle Operazioni" ancora una volta il Campo Scuola "Giampaolo Lenzi" di Via Porta Catena pronto ad ospitare i circa 500 giovani della nostra Regione, con i loro tecnici e dirigenti ed una

Sarà Ferrara a ospitare domenica 4 ottobre 2026 dalle 14:00 al Campo Scuola "Gimapaolo Lenzi" di via Porta Catena i Campionati Regionali Individuali UNDER 14 di atletica leggera. Organizzatrice dell'evento, che vedrà la partecipazione di circa 500 giovani atlteti da tutta la ragione, è l'A.S.D. Atletica Estense con il patrocinio del Comune di Ferrara. Il programma dell'iniziativa è stato presentato oggi in residenza municipale dall'assessore comunale allo Sport Francesco Carità, da Stefano Berveglieri, presidente Atletica Estense di Ferrara, Dario Berveglieri, consigliere regionale della FIDAL Emilia Romagna ed event manager e Alessandro Cattabriga, in rappresentanza di AVIS Comunale e Provinciale di Ferrara. "I giovani sono un elemento molto importante per lo sport e per l'atletica - ha affermato l'assessore comunale allo Sport Francesco Carità -. Ferrara, da questo punto di vista, promuove e organizza eventi di grande livello, con atleti di rilievo e, nel caso di questa iniziativa, anche in un contesto prestigioso come il Campo Scuola intitolato a Gian Paolo Lenzi". LA SCHEDA a cura degli organizzatori: A.S.D. Atletica Estense è ormai considerata dalla FIDAL Emilia Romagna tra i partner tra i più affidabili per l'organizzazione degli eventi istituzionali, tre anni fa il Campionato Regionale Assoluto dei 10.000 metri, l'Ottobre scorso con il Trofeo delle Province U14 e U16, domenica prossima con l'assegnazione dei titoli e della maglia di Campione Regionale per la categoria Under 14, la più giovane del programma agonistico promozionale della Federazione Italiana di Atletica Leggera. Nello storico di Atletica Estense vi sono poi diverse edizioni dei Campionati Regionali Assoluti e di Fasi Regionali dei Campionati di Società Nazionali oltre ovviamente le 30 edizioni di Ferrarameeting, riassumendo, un team esperto, affidabile e concreto che conta sulla collaborazione degli oltre 120 atleti e delle loro famiglie. "Teatro delle Operazioni" ancora una volta il Campo Scuola "Giampaolo Lenzi" di Via Porta Catena pronto ad ospitare i circa 500 giovani della nostra Regione, con i loro tecnici e dirigenti ed una certamente vasta partecipazione di famiglie al seguito che potrebbe raggiungere facilmente le 800 unità complessive nell'arco delle quattro ore di competizioni. Non esistono pronostici per i possibili giovani vincitori, certamente molti di loro hanno un futuro nel settore agonistico; tutti certamente sognano di salire sul podio e per questo A.S.D. ATLETICA ESTENSE ha organizzato ed ampliato il numero degli atleti premiati in ogni singola gara del programma oltre lo standard previsto dai regolamenti regionali, perché i Campionati Regionali U14 di Ferrara 2026 possano essere un dolce ricordo. Certamente non è possibile fare tutto da soli, l'Avis Comunale e Provinciale di Ferrara, Coop Alleanza 3.0 e Conserve Italia guidano un nutrito gruppo di aziende che affiancano A.S.D. Atletica Estense nell'organizzazione dell'evento che vede il prezioso e strategico Patrocino del Comune di Ferrara, con la città che brilla ancora

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

del recente Ferrara Sport Festival e che inizierà a breve il countdown dei -100 giorni al "2027 Ferrara Città Europea dello Sport". Appuntamento per tutti tra poco più di 48 ore in via Porta Catena, al Campo Scuola "Giampaolo Lenzi", perla e cuore dell'atletica leggera della nostra Città e della nostra Provincia, tassello fondamentale della neonata "Cittadella dello Sport". Tutti i premi messi a disposizione dagli sponsor residui e non assegnati saranno donati all' Emporio Solidale "Il Mantello" di Ferrara. Immagini scaricabili:.

Ferrara Today

Area Emilia Romagna

Atletica leggera, 500 giovani in gara per i Campionati regionali Under 14


Ferrara Today

Atletica leggera, 500 giovani in gara per i Campionati regionali Under 14

10/03/2026 01:04

I premi residui e non assegnati saranno donati all' Emporio Solidale Il Mantello Sarà Ferrara a ospitare domenica 4 dalle 14 al Campo scuola Gimapaolo Lenzi di via Porta Catena i Campionati regionali individuali Under 14 di atletica leggera. Organizzatrice dell'evento, che vedrà la partecipazione di circa 500 giovani atleti da tutta la ragione, è l'Atletica Estense con il patrocinio del Comune di Ferrara. Tutti i premi messi a disposizione dagli sponsor residui e non assegnati saranno donati all' Emporio Solidale Il Mantello di Ferrara. Non esistono pronostici per i possibili giovani vincitori, certamente molti di loro hanno un futuro nel settore agonistico; tutti certamente sognano di salire sul podio e per questo Atletica Estense ha organizzato e ampliato il numero degli atleti premiati in ogni singola gara del programma oltre lo standard previsto dai regolamenti regionali, perché i Campionati regionali U14 di Ferrara 2026 possano essere un dolce ricordo. Certamente non è possibile fare tutto da soli, l'Avis comunale e provinciale di Ferrara, Coop Alleanza 3.0 e Conserve Italia guidano un nutrito gruppo di aziende che affiancano Atletica Estense nell'organizzazione dell'evento, con la città che brilla ancora del recente 'Ferrara Sport Festival' e che inizierà a breve il countdown dei -100 giorni al '2027 Ferrara Città Europea dello Sport' minuti di lettura.

I premi residui e non assegnati saranno donati all' Emporio Solidale Il Mantello Sarà Ferrara a ospitare domenica 4 dalle 14 al Campo scuola Gimapaolo Lenzi di via Porta Catena i Campionati regionali individuali Under 14 di atletica leggera. Organizzatrice dell'evento, che vedrà la partecipazione di circa 500 giovani atleti da tutta la ragione, è l'Atletica Estense con il patrocinio del Comune di Ferrara. Tutti i premi messi a disposizione dagli sponsor residui e non assegnati saranno donati all' Emporio Solidale Il Mantello di Ferrara. Non esistono pronostici per i possibili giovani vincitori, certamente molti di loro hanno un futuro nel settore agonistico; tutti certamente sognano di salire sul podio e per questo Atletica Estense ha organizzato e ampliato il numero degli atleti premiati in ogni singola gara del programma oltre lo standard previsto dai regolamenti regionali, perché i Campionati regionali U14 di Ferrara 2026 possano essere un dolce ricordo. Certamente non è possibile fare tutto da soli, l'Avis comunale e provinciale di Ferrara, Coop Alleanza 3.0 e Conserve Italia guidano un nutrito gruppo di aziende che affiancano Atletica Estense nell'organizzazione dell'evento, con la città che brilla ancora del recente 'Ferrara Sport Festival' e che inizierà a breve il countdown dei -100 giorni al '2027 Ferrara Città Europea dello Sport' minuti di lettura.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Firenze Today

Area Emilia Romagna

Parole che restano. Concorso di poesia



Via Vittorio Emanuele II Statuto L'associazione di promozione sociale Nobiscum, nell'ambito delle proprie attività culturali e di promozione sociale, indice il Concorso di Poesia "Parole che restano - Voci e sguardi sull'universo femminile", con l'intento di valorizzare la poesia quale strumento di espressione, riflessione e condivisione. Il concorso, promosso insieme all'associazione culturale di Gadarte di Firenze, nell'ambito del Festival L'Eredità delle Donne, vuole offrire uno spazio edalle molteplici voci e ai diversi sguardi sull'universo femminile, raccontando esperienze, identità, relazioni, fragilità, forza, libertà, memoria, diritti. Concorso aperto a Tutte e Tutti. Scadenza invio poesie 13 Novembre 2026 weee Maggiori info sul nobiscum.org e su quello del festival. Si ringrazia l'artista visiva Ilenia Amendola per averci fatto dono di questo meraviglioso disegno per la locandina del concorso. Curatrice dell'idea progettuale: Donatella Giorgio Premiazione e dibattito sulla violenza sulla donne Sabato 21 Novembre 2026 presso la Biblioteca dell'Orticoltura. Un progetto di Elastica: Live e Comunicazione, realizzato con il supporto dei Main Partner Gucci, Gruppo Hera, Regionèe Emilia-Romagna e Fondazione CR Firenze. Con la partnership di Coop Alleanza 3.0 e il contributo di Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Fondazione Manodori di Reggio Emilia, SYNLAB Italia, Nespresso, Azienda di Promozione Turistica dell'Emilia-Romagna e Giunti Odeon. In collaborazione con il Comune di Bologna, il Comune di Reggio Emilia, il Comune di Ravenna e la Città di Firenze.

Il Giornale Di Vicenza

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Brogliano

Furto notturno al supermercato Coop Via la cassaforte



26 Il Giornale di Vicenza Sabato 3 ottobre 2026

Ovest Valdagno

Arzignano

Nuovo monitor medicale «Interventi più sicuri»

• Lo ha donato alla chirurgia dell'ospedale la Fondazione Silvana e Bruno Mastrotto per le operazioni in laparoscopia

GIORGIO JORDAN

La chirurgia generale dell'ospedale Casarellino di Arzignano si dota di un nuovo monitor medicale 3d di 55 pollici, che sarà utilizzato sulla consolidata per gli interventi di laparoscopia. Il dispositivo affianca la colonna laparoscopica già in dotazione, composta da un insufflatore di gas, dalla strumentazione dedicata agli interventi di laparoscopia e da uno schermo da 55 pollici. Finora in uso, rispetto al quale rappresenta un salto di qualità di sensibile rilievo sul piano tecnologico, è stato infatti dato apparecchiatura di ultima generazione, ad alimentazione fisiologica e compatibile con la visione ad inserire appositi occhiali. L'apparecchiatura del valore di 40 mila euro, è stata donata all'Ulss Berica dalla Fondazione Silvana e Bruno Mastrotto, con l'intenzione.

«Questa nuova dotazione – commenta Fabrizio Pesce, Direttore della Chirurgia Generale dell'Ulss Berica, Polo Ascenderò – rappresenta un contributo prezioso per l'ospedale di Arzignano. Ipotesi di ogni operazione, infatti, sono inoltre tecnologie più avanzate nella chirurgia laparoscopica. Ringrazio la Fondazione Silvana e Bruno Mastrotto per la sensibilità dimostrata grazie a questo nuovo monitor la chirurgia generale di Arzignano può contare su un supporto tecnologico all'avanguardia».

Tecnologia all'avanguardia La presentazione del nuovo macchinario donato al Casarellino G.Z.

«La donazione nasce dall'attenzione che la nostra famiglia e la Fondazione hanno sempre rivolto per il territorio, in particolare per i bisogni legati alla salute e alla cura delle persone. Nel rispetto dei valori trasmessi da mio padre Bruno e da mio nonno Silvana – commenta Giovanni Mastrotto, presidente della Fondazione – ascoltare le esigenze dei bisogni generali prende cura della salute delle persone significa per noi mantenere quell'ascolto in particolare di un'adesione e vicinanza alla comunità».

Da 10 anni la Fondazione opera a sostegno del territorio, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità e di bisogni socio-sanitari della comunità. Tra i suoi principali progetti, il Pavilion Cafe e Lattibio del sole.

La laparoscopia è una tecnica che permette di operare attraverso piccoli accessi sull'addome, evitando il taglio della pancia. «Con uno schermo di grande dimensione e qualità – spiega il dottor Cristiano Finco, direttore di chirurgia generale del Casarellino – l'immagine viene ingrandita 10 volte e la manovra diventa più semplice e amplifica la precisione del gesto chirurgico e il Macro-Scale complessivo».

La laparoscopia è ormai entrata nella routine: attualmente la chirurgia generale di Arzignano esegue circa 600 interventi all'anno. Impiegata in tutti i campi della chirurgia addominale, dall'oncologia alla chirurgia bariatrica fino a quella della parete addominale. Il chirurgo invece guarisce la sua mano, su cui viene presentata l'immagine ripresa dalla telecamera inserita nel corpo del paziente, attraverso una piccola incisione: la qualità dell'immagine tecnica quindi in modo diretto sulla precisione del gesto operatorio.

Complessivamente, il reparto di chirurgia generale del Casarellino ogni anno effettuato media 1.200 visite e ricovera 2 mila pazienti. Le principali tipologie di interventi eseguiti ogni anno riguardano chirurgia generale, ventrale (200), chirurgia oncologica (100), soprattutto per tumori di colon-retto, ovaio e laparoscopia (200), proctologia (200), fisiologia (100), colecisti e vie biliari (100), appendicectomie (100), chirurgia bariatrica (50). Gli interventi in urgenza ricevono circa 300 l'anno.

Brogliano

Furto notturno al supermercato Coop Via la cassaforte

• Predoni in azione in pochissimi minuti: il bottino resta da quantificare. Indagano i carabinieri

Assalto al supermercato Coop di via Palladio. Asportata la cassaforte con l'incasso, che non è stato ancora quantificato.

L'allarme è scattato a mezzanotte e 40 e in zona si sono precipitati i carabinieri di Valdagno e Trissino, mai ladri hanno fatto a tempo a dileguarsi. I predoni sono entrati dalla porta principale, spaccando una vetrata, e si sono diretti verso il magazzino dove c'è la cassaforte, molto pesante, che sono riusciti a trascinare fino al furgone lasciato nel piazzale. L'agguato è durato pochi minuti, poi sono scappati per non essere intercettati dalle forze dell'ordine. Il furgone bianco ha preso la direzione della strada provinciale 246, per allontanarsi quanto prima dal luogo del furto. In zona ci sono molti apparecchi di videosorveglianza, le cui riprese potranno diventare importanti per scoprire la proprietà del mezzo e gli eventuali autori del furto.

La dinamica del furto della cassaforte è stata particolarmente studiata, perché il supermercato si trova in zona residenziale ed eventuali rumori strani ed accentuati avrebbero potuto suscitare l'allarme dei residenti, come è avvenuto.

L'ingresso col parcello A.C.

Montecchio Maggiore

Arrivano i nuovi sacerdoti Messa con il vescovo

Arrivano i nuovi sacerdoti per l'Unità pastorale di Montecchio. Oggi alle 18 nel duomo di Santa Maria e San Vitale è in programma la cerimonia d'ingresso, che sarà presieduta dal vicario di Vicenza, monsignor Giuliano Brugnotto, per l'accoglienza rivolta a don Enrico Pajarin, don Stefano Pasolini e don Luigi Villanova. Per l'occasione saranno sospese le messe nelle parrocchie di San Paolo ad Alte Ceccato e San Pietro.

Sabato prossimo, 10 ottobre, sempre alle 18, ci sarà la cerimonia di ingresso nella chiesa della Sezione monticolense di Sant'Urbano e che, in questa casa, sarà presieduta dal vicario episcopale don Andrea Gaglione.

I presbiteri operanno in solido e, per le parrocchie dell'Unità pastorale cittadina, rivolgono un'invito insieme anche a don Paolo Bonato. Tutta la comunità è invitata a partecipare alla cerimonia religiosa. A.F.

Chiampo

Colpito da una lastra di marmo Grave operaio ferito in azienda

• L'infortunio è avvenuto ieri mattina in uno stabilimento di via dei Marmi. Sono intervenuti lo Spisal e i militari

Infortunio sul lavoro ieri mattina a Chiampo. Un operaio di 40 anni, di 2 ore, è stato portato, secondo le prime ricostruzioni, mentre era intento a compiere alcune lavorazioni e stato colpito da una lastra di marmo. Il dipendente è stato prontamente soccorso dai colleghi della "Marginal" di via dei Marmi che gli hanno prestato le prime cure in attesa dell'arrivo del personale medico del Suem che ha provveduto a stabilizzare le condizioni del ferito prima di trasportarlo all'ospedale di Vicenza. Al momento i medici mantengono riservata la sua prognosi.

L'operaio, che ha riportato un trauma al torace e alla schiena, è stato accolto al San Bortolo con un codice rosso e ricoverato nel reparto di rianimazione. Il trasversale è presentato dalla Spisal, al quale spettava la rilevazione dell'accaduto, per ricostruire il processo di lavoro che ha fatto delle ricerche in uno dei punti lievi della sua attività, ed i carabinieri della stazione. Sul luogo sono intervenuti anche i sindacalisti della Uil, con il segretario regionale Roberto Tosga, e della Cgil, chiedendo una presa di coscienza da parte della politica. G.Z.

Valdagno

Punto nascite del "San Lorenzo" Interrogazione alla Regione

• L'ha presentata alla giunta il capogruppo Ave Cunegato dopo la testimonianza pubblicata sul nostro giornale

Un'interrogazione a risposta immediata alla giunta regionale per chiarire il futuro del punto nascite del "San Lorenzo". L'ha depositata ieri il consigliere regionale di Ave Carlo Cunegato dopo aver letto il Giornale di Vicenza degli ultimi giorni. Dopo una richiesta di accesso agli atti alla direzione generale dell'area sanità e sociale sulle interrogazioni con il consigliere Cunegato, tornata anche sull'ospedale di Valdagno. «Vogliamo sapere quale richiesta sia stata presentata al ministero e se le misure decise dall'Ulss rappresentino l'avvio della riconversione prevista dalla giunta e maggiore. Le dichiarazioni dell'Ulss 8 nei fatti confermano quanto abbiamo denunciato col comitato "Il San Lorenzo non si tocca". L'Ulss ha affermato che i parti cesarei in sede Ovest sono accompagnati dal Sanpietro. Ciò non sarebbe anche che la scelta spetta alla donna. Le testimonianze raccontano, però, di fatto: mantiene indirizzate altrove. Sono indicazioni contraddittorie. Chiediamo che i cittadini non siano presi in giro e che il presidente Stefani e l'assessore Gerosa spieghino cosa sia successo». Vo.Mo.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere dell'Economia

Area Marche e Abruzzo

Un nuovo supermarket ha aperto al centro di Terni

Marcello Guerrieri



Corriere dell'Economia

Un nuovo supermarket ha aperto al centro di Terni

10/02/2026 17:59 Marcello Guerrieri

Occupa lo spazio del vecchio mercato coperto Iniziativa importante da parte della Coop quella dell'inaugurazione del nuovo supermarket al Centro di Terni: un impegno consistente dal momento che è stato a suo carico la ristrutturazione dello spazio che era degradato e che aveva parimenti degradato tutta un'area. Il nuovo punto vendita ne sostituisce un altro della stessa azienda anche se aveva il logo Superconti : e tutti gli operatori vengono dal Superconti che si trova a soli cento metri di distanza. E' la prima apertura della Unicoop Etruria nata il 1° luglio 2025 dalla fusione di Coop Centro Italia e Unicoop Tirreno e che ha dovuto gestire chisure di market. E con questo la nuova società vuole anche esorcizzare eventuali cali di attenzione da parte di clienti verso un marchio che in Umbria è davvero storico. Un azzardo? Potrebbe anche sembrare perché l'impegno di Coop è stato forte nella costruzione e sarà forte nella gestione ed in considerazione che i negozi della catena sono fortemente radicati a Terni: la voglia di rilancio è però molto forte al punto che dietro si è portato il progetto di " Lampada Urbana ", che coinvolge l'intero ex mercato coperto e le aree limitrofe di Piazza del Mercato, con l'obiettivo di trasformare una zona di passaggio in uno spazio vissuto dai cittadini. Il supermercato Coop si estende su 1.000 metri quadrati e presenta tutti i reparti: ortofrutta, forneria, gastronomia (con preparazione espressa della pasta), macelleria, pescheria, oltre ai casalinghi, i prodotti per la cura della casa e della persona, la dispensa, la cantina, gli alimenti e gli articoli per gli animali. Particolare attenzione viene riservata ai prodotti e ai vini del territorio così come alla norcineria. Le moderne esigenze di consumo (biologico, vegano, vegetariano, senza glutine, senza lattosio) saranno coperte dall'assortimento e il supermercato – come tutti gli altri supermercati Coop della regione – accetterà i buoni celiachia statali erogati tramite Asl. Nel negozio, dove sono impiegati 32 dipendenti, ci sono 9 casse, di cui 3 tradizionali con cassieri e 6 self-service. Il supermercato sarà aperto dal lunedì al

Occupa lo spazio del vecchio mercato coperto Iniziativa importante da parte della Coop quella dell'inaugurazione del nuovo supermarket al Centro di Terni: un impegno consistente dal momento che è stato a suo carico la ristrutturazione dello spazio che era degradato e che aveva parimenti degradato tutta un'area. Il nuovo punto vendita ne sostituisce un altro della stessa azienda anche se aveva il logo Superconti : e tutti gli operatori vengono dal Superconti che si trova a soli cento metri di distanza. E' la prima apertura della Unicoop Etruria nata il 1° luglio 2025 dalla fusione di Coop Centro Italia e Unicoop Tirreno e che ha dovuto gestire chisure di market. E con questo la nuova società vuole anche esorcizzare eventuali cali di attenzione da parte di clienti verso un marchio che in Umbria è davvero storico. Un azzardo? Potrebbe anche sembrare perché l'impegno di Coop è stato forte nella costruzione e sarà forte nella gestione ed in considerazione che i negozi della catena sono fortemente radicati a Terni: la voglia di rilancio è però molto forte al punto che dietro si è portato il progetto di Lampada Urbana , che coinvolge l'intero ex mercato coperto e le aree limitrofe di Piazza del Mercato, con l'obiettivo di trasformare una zona di passaggio in uno spazio vissuto dai cittadini. Il supermercato Coop si estende su 1.000 metri quadrati e presenta tutti i reparti: ortofrutta, forneria, gastronomia (con preparazione espressa della pasta), macelleria, pescheria, oltre ai casalinghi, i prodotti per la cura della casa e della persona, la dispensa, la cantina, gli alimenti e gli articoli per gli animali. Particolare attenzione viene riservata ai prodotti e ai vini del territorio così come alla norcineria. Le moderne esigenze di consumo (biologico, vegano, vegetariano, senza glutine, senza lattosio) saranno coperte dall'assortimento e il supermercato come tutti gli altri supermercati Coop della regione accetterà i buoni celiachia statali erogati tramite Asl. Nel negozio, dove sono impiegati 32 dipendenti, ci sono 9 casse, di cui 3 tradizionali con cassieri e 6 self-service. Il supermercato sarà aperto dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 20.30 e la domenica dalle 9 alle 20. Seguici su Aggiungi corrieredelleconomia.it alle tue fonti preferite e ricevi i nostri contenuti in cima ai risultati di ricerca. Marcello Guerrieri.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

ReteAbruzzo

Area Marche e Abruzzo

LA STAFFETTA DEL BORGO


ReteAbruzzo

LA STAFFETTA DEL BORGO

10/02/2026 18:50

Rappresenta un segnale di profonda maturità industriale e di forte radicamento territoriale la svolta che in questi giorni vede protagonista il centro commerciale Nuovo Borgo di Sulmona. Il passaggio di consegne dello storico punto vendita Coop sotto le insegne di Conad Adriatico è la felice soluzione di una vertenza sindacale che rischiava di allungare l'ombra dell'ennesimo dramma occupazionale sulla Valle Peligna, ma è anche, più a fondo, la parabola di un modello economico che cambia pelle, dove la grande distribuzione centralizzata e impersonale cede il passo a una formula capace di coniugare la forza dei grandi marchi nazionali con la visione dell'imprenditoria locale. Quando a dicembre dello scorso anno l'allarme Coop piombò sulla città con la freddezza dei numeri e dei bilanci in perdita, la sensazione diffusa fu quella di un territorio lasciato a se stesso, condannato a subire le scelte strategiche calate dall'alto da gruppi distanti dalle dinamiche quotidiane della comunità. La mobilitazione dei lavoratori in piazza il giorno di San Silvestro ricordava a tutti che dietro una sigla commerciale ci sono famiglie, professionalità e un tessuto sociale che non può essere smantellato senza colpo ferire. La risposta arrivata in questi giorni rappresenta dunque una lezione di responsabilità sociale: la continuità lavorativa per i ventidue dipendenti — quindici a tempo pieno e sette a tempo parziale — senza tagli, senza soluzione di continuità e con il pieno rispetto dei contratti Confesercenti e dei diritti maturati, dimostra che la tutela del lavoro non è un bene negoziabile quando si opera con serietà.

Rappresenta un segnale di profonda maturità industriale e di forte radicamento territoriale la svolta che in questi giorni vede protagonista il centro commerciale Nuovo Borgo di Sulmona. Il passaggio di consegne dello storico punto vendita Coop sotto le insegne di Conad Adriatico è la felice soluzione di una vertenza sindacale che rischiava di allungare l'ombra dell'ennesimo dramma occupazionale sulla Valle Peligna, ma è anche, più a fondo, la parabola di un modello economico che cambia pelle, dove la grande distribuzione centralizzata e impersonale cede il passo a una formula capace di coniugare la forza dei grandi marchi nazionali con la visione dell'imprenditoria locale. Quando a dicembre dello scorso anno l'allarme Coop piombò sulla città con la freddezza dei numeri e dei bilanci in perdita, la sensazione diffusa fu quella di un territorio lasciato a se stesso, condannato a subire le scelte strategiche calate dall'alto da gruppi distanti dalle dinamiche quotidiane della comunità. La mobilitazione dei lavoratori in piazza il giorno di San Silvestro ricordava a tutti che dietro una sigla commerciale ci sono famiglie, professionalità e un tessuto sociale che non può essere smantellato senza colpo ferire. La risposta arrivata in questi giorni rappresenta dunque una lezione di responsabilità sociale: la continuità lavorativa per i ventidue dipendenti — quindici a tempo pieno e sette a tempo parziale — senza tagli, senza soluzione di continuità e con il pieno rispetto dei contratti Confesercenti e dei diritti maturati, dimostra che la tutela del lavoro non è un bene negoziabile quando si opera con serietà.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

TerniToday

Area Marche e Abruzzo

Commercio a Terni, la lampada si è accesa ma tutto il centro è rimasto piuttosto buio



TerniToday

Commercio a Terni, la “lampada” si è accesa ma tutto il centro è rimasto piuttosto buio

10/02/2026 15:44

Il contrasto tra la rinascita di piazza del Mercato e le decine di saracinesche abbassate nelle vie limitrofe: quanti sono i locali commerciali in vendita o in affitto nel centro cittadino e il rapporto con la sicurezza Non bastano le dita di entrambe le mani per contare le saracinesche abbassate e i cartelli che dicono che, questo o quel locale, è in vendita o in affitto. Un'istantanea che stona, anche in maniera abbastanza evidente, con la “festa” che ha accompagnato la rinascita dell'ex mercato coperto di Terni. Perché la “lampada” si è accesa, ma tutto intorno rimane un bel po' di buio. Dal progetto Giani a Unicoop, la storia dell'ex mercato coperto Il mercato coperto di Terni è stato inaugurato nel 1964 sulla base di un progetto dell'architetto Sandro Giani e sulla scorta di quanto previsto da un piano regolatore risalente alla fine degli anni ‘30 del secolo scorso. La storia di quell'immobile è travagliata, incrocia economia e politica fino alla rinascita, che porta la data del primo ottobre 2026, quando viene inaugurata e aperta la prima sede in Italia della neonata Unicoop Etruria, il colosso della grande distribuzione che vede la luce dalla fusione tra Coop Tirreno e Coop Centro Italia. Su Terni, la cooperativa conta circa 26mila soci e vede la sua forza ampliarsi anche grazie all'accorpamento con la catena di negozi Superconti. La forza lavoro dei punti vendita “sospesi” – come il Superconti di corso Tacito - è stata riassorbita e ricollocata. Gli amministrativi hanno dovuto fare fronte a qualche sacrificio, tanto è vero che sono circa 150 i profili professionali legati a quel settore, che hanno accettato la fuoriuscita incentivata dal posto di lavoro. La lampada “brilla”, il contorno un po’ meno Tra le migliaia di persone che ieri hanno preso parte alla inaugurazione del nuovo punto vendita di piazza del Mercato, probabilmente pochi hanno voltato lo sguardo rispetto a un fatto evidente. Se la “lampada”, ossia il nuovo mercato coperto, brilla, tutto intorno c'è molta ombra, quasi il buio. Perché è evidente che attorno alla

Il contrasto tra la rinascita di piazza del Mercato e le decine di saracinesche abbassate nelle vie limitrofe: quanti sono i locali commerciali in vendita o in affitto nel centro cittadino e il rapporto con la sicurezza Non bastano le dita di entrambe le mani per contare le saracinesche abbassate e i cartelli che dicono che, questo o quel locale, è in vendita o in affitto. Un'istantanea che stona, anche in maniera abbastanza evidente, con la festa che ha accompagnato la rinascita dell'ex mercato coperto di Terni. Perché la lampada si è accesa, ma tutto intorno rimane un bel po' di buio. Dal progetto Giani a Unicoop, la storia dell'ex mercato coperto Il mercato coperto di Terni è stato inaugurato nel 1964 sulla base di un progetto dell'architetto Sandro Giani e sulla scorta di quanto previsto da un piano regolatore risalente alla fine degli anni 30 del secolo scorso. La storia di quell'immobile è travagliata, incrocia economia e politica fino alla rinascita, che porta la data del primo ottobre 2026, quando viene inaugurata e aperta la prima sede in Italia della neonata Unicoop Etruria, il colosso della grande distribuzione che vede la luce dalla fusione tra Coop Tirreno e Coop Centro Italia. Su Terni, la cooperativa conta circa 26mila soci e vede la sua forza ampliarsi anche grazie anche all'accorpamento con la catena di negozi Superconti. La forza lavoro dei punti vendita sospesi come il Superconti di corso Tacito - è stata riassorbita e ricollocata. Gli amministrativi hanno dovuto fare fronte a qualche sacrificio, tanto è vero che sono circa 150 i profili professionali legati a quel settore, che hanno accettato la fuoriuscita incentivata dal posto di lavoro. La lampada brilla, il contorno un po' meno Tra le migliaia di persone che ieri hanno preso parte alla inaugurazione del nuovo punto vendita di piazza del Mercato, probabilmente pochi hanno voltato lo sguardo rispetto a un fatto evidente. Se la lampada, ossia il nuovo mercato coperto, brilla, tutto intorno c'è molta ombra, quasi il buio. Perché è evidente che attorno alla piazza del Mercato e nelle vie immediatamente limitrofe comprese quelle che si affacciano su corso Tacito, come via Faustini o via Angeloni c'è un tripudio di vetrine abbassate, di saracinesche chiuse e di cartelli che offrono la vendita o l'affitto di numerosi spazi commerciali. Commercio in sospeso, i numeri Consultando gli annunci immobiliari presenti on line, emerge che ce ne sono circa 60 relativi a vendita o affitto di locali commerciali nel centro storico di Terni. Ogni portale riporta numeri diversi, ma la media degli annunci è più meno questa e si completa con prezzi che oscillano tra 1.000 e 1.300 euro al metro quadro per quel che concerne la vendita (con i negozi in posizioni particolarmente favorevoli che superano i 1.400 euro al metro quadro) mentre per l'affitto il costo oscilla tra i 7,50 e i 10 euro al metro quadrato. Vetrine spente e sicurezza C'è chi fa notare che lo spopolamento di residenti o di esercenti del centro storico, è un elemento direttamente proporzionale

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

alla questione sicurezza, tornata ad essere di stringente attualità in questi giorni, visti i fatti di piazza Solferino. Detta in estrema sintesi, se il centro si svuota di residenti e poi di attività commerciali perché un dato influenza l'altro c'è qualcos'altro che lo riempie. E spesso, non si tratta di cose buone. Ossia, il centro diventa periferia. Così la lampada diventa un faro Fatte dunque le somme e le dovute sottrazioni a quanto accaduto in questi giorni, il punto di caduta potrebbe essere questo: la lampada di piazza del Mercato potrebbe diventare un faro per nuove attività e contribuire alla risurrezione del centro storico di Terni. Certo, si tratta di un peso piuttosto notevole da sopportare, tanto più che il negozio che dovrebbe fare da traino, dovrà prima fare i conti con i suoi problemi (ma, ai parcheggi, qualcuno ci ha pensato?) e quindi verificare, in tempi congrui, il rapporto tra costi e benefici. Però, visto che la lampada è stata accesa, sarà opportuno fare un po' di tutto per metterla sopra il moggio. E non sotto. Potrebbe interessarti.

ETV Marche

Area Marche e Abruzzo

Dal 7 all'11 ottobre torna Overtime Festival a Macerata: tema il Desiderio VIDEO


ETV Marche

Dal 7 all'11 ottobre torna Overtime Festival a Macerata: tema il Desiderio – VIDEO

10/02/2026 09:53

La voglia di riscatto dopo una sconfitta o una prestazione deludente. L'aspirazione di battere un record e superare i propri limiti. La brama di passare alla storia grazie a una performance indimenticabile. Il DESIDERIO in ambito sportivo. Sarà questo il tema conduttore di Overtime, il Festival nazionale del racconto, dell'etica e del giornalismo sportivo che torna a Macerata festeggiando la sua sedicesima edizione con un cartellone ricchissimo di appuntamenti dal 7 all'11 ottobre prossimi. Mercoledi 7 ottobre tradizionale apertura dedicata al mondo paralimpico con la presenza del Presidente CIP Marche Luca Savoiardi e della nuotatrice paralimpica tesserata Fiamme Gialle Letizia Milesi, che dopo un terribile incidente su un bus grazie al nuoto ha ritrovato in acqua una sensazione di libertà e leggerezza. Si preannuncia molto emozionante anche la presentazione del libro "Quello che ho visto arrivare", una dedica dell'attuale DS del Palermo Giorgio Perinetti alla figlia Emanuela, morta il 29 novembre 2023 a 34 anni per una forma acuta di anoressia. In un momento storico in cui il calcio italiano fatica a lanciare i giovani, di grande attualità il convegno "Alla ricerca del talento in Italia" con ospiti l'ex calciatore di Udinese e Juventus Giuliano Giannichedda (Responsabile progetti LND), Luigi Barbiero (Coordinatore Dipartimento Interregionale LND e Docente UNIMC) e il coordinamento di Stefano Pollastrelli (Direttore Corso Alta Formazione Direttore Sportivo UNIMC). Torna con entusiasmo a Macerata con la sua ultima opera "100 anni del Napoli. 50 ritratti + l'immortale numero 10" un fedelissimo frequentatore del Festival, giornalista e cantore di tante imprese sportive: Marino Bartoletti. L'inaugurazione ufficiale del Festival avverrà alle ore 19.00 al Teatro della Filarmonica con lo spettacolo

La voglia di riscatto dopo una sconfitta o una prestazione deludente. L'aspirazione di battere un record e superare i propri limiti. La brama di passare alla storia grazie a una performance indimenticabile. Il DESIDERIO in ambito sportivo. Sarà questo il tema conduttore di Overtime, il Festival nazionale del racconto, dell'etica e del giornalismo sportivo che torna a Macerata festeggiando la sua sedicesima edizione con un cartellone ricchissimo di appuntamenti dal 7 all'11 ottobre prossimi. Mercoledì 7 ottobre tradizionale apertura dedicata al mondo paralimpico con la presenza del Presidente CIP Marche Luca Savoiardi e della nuotatrice paralimpica tesserata Fiamme Gialle Letizia Milesi, che dopo un terribile incidente su un bus grazie al nuoto ha ritrovato in acqua una sensazione di libertà e leggerezza. Si preannuncia molto emozionante anche la presentazione del libro Quello che ho visto arrivare, una dedica dellattuale DS del Palermo Giorgio Perinetti alla figlia Emanuela, morta il 29 novembre 2023 a 34 anni per una forma acuta di anoressia. In un momento storico in cui il calcio italiano fatica a lanciare i giovani, di grande attualità il convegno Alla ricerca del talento in Italia con ospiti l'ex calciatore di Udinese e Juventus Giuliano Giannichedda (Responsabile progetti LND), Luigi Barbiero (Coordinatore Dipartimento Interregionale LND e Docente UNIMC) e il coordinamento di Stefano Pollastrelli (Direttore Corso Alta Formazione Direttore Sportivo UNIMC). Torna con entusiasmo a Macerata con la sua ultima opera 100 anni del Napoli. 50 ritratti + l'immortale numero 10 un fedelissimo frequentatore del Festival, giornalista e cantore di tante imprese sportive: Marino Bartoletti. L'inaugurazione ufficiale del Festival avverrà alle ore 19.00 al Teatro della Filarmonica con lo spettacolo L'ultimo Rigore di Faruk di e con Damiano Grasselli, riduzione teatrale dell'omonimo romanzo best seller dello scrittore Gigi Riva. Sarà eccezionalmente presente il protagonista della vicenda raccontata, Faruk Hadibegi, capitano della Nazionale di calcio della Jugoslavia a Italia 1990, il quale sbagliò il calcio di rigore decisivo nei quarti di finale contro l'Argentina, divenendo incredibilmente il capro espiatorio dell'imminente dissoluzione della Jugoslavia. Alle ore 21.00 al Teatro Lauro Rossi la giornalista Valentina Ballarini intervisterà l'ex calciatore dell'Inter e campione del mondo 2006 Marco Materazzi, che presenterà MM23, il suo nuovo libro che non è una semplice autobiografia, ma un viaggio emozionale dentro una carriera ricchissima raccontata attraverso ciò che ne ha custodito l'anima: oggetti, cimeli, maglie,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

trofei, ricordi, desideri. All'evento in collaborazione con Unicam, presenzieranno il Magnifico Rettore dell'Ateneo Camerte prof. Graziano Leoni e il direttore della scuola del farmaco e dei prodotti della salute, prof. Gianni Sagratini (Unicam). Giovedì 8 ottobre vedrà subito protagonista Carlos D'Ambrosio, uno dei volti più giovani e talentuosi del panorama del nuoto italiano. All'evento, organizzato in collaborazione con arena, Progetto Stammibene e Dipartimento Dipendenze Patologiche AST Macerata, parteciperà anche il trail runner Riccardo Pianesi con l'intervento della sociologa dott.ssa Silvia Agnani. Adriano Bacconi, noto volto televisivo, uno dei massimi esperti italiani di analisi dei dati, dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie applicate al calcio, sarà relatore dell'incontro I numeri son desideri moderato dal prof. Giacomo Gistri (Unimc). Presenterà il libro Lo sport e la Costituzione Italiana l'autore Flavio D'Ambrosi (Direttore Uff. Gruppi Sportivi Fiamme Oro) accompagnato da alcuni atleti del Gruppo Sportivo delle Fiamme Oro. Piccoli calciatori grandi sogni. Splendori e miserie del calcio giovanile è l'evocativo titolo del libro di Giulio Mola, la cui presentazione inaugurerà il giovedì pomeriggio. A seguire il convegno moderato da Piergiorgio Severini (Rai Sport) In Italia non nascono più talenti con ospiti il responsabile del settore giovanile dell'Ascoli Calcio Daniele Corazza, il giornalista Andrea Pugliese (Gazzetta dello Sport), Guglielmo De Feis (Docente FIGC Coverciano), e Riccardo Venturini, ideatore e fondatore della scuola di formazione calcistica Dribbling. La giornata proseguirà con i racconti relativi alla sua carriera giornalistica di Stefano Bizzotto, decano RAI, in questi giorni impegnato nel raccontarci i gol della Nations League. Intervistato da Andrea Carloni giocherà quasi in casa Luca Marchegiani, anconetano, ex portiere, cresciuto nella Jesina, di Torino, Lazio e della Nazionale italiana, dirigente sportivo, dal 2005 apprezzato commentatore e opinionista televisivo per Sky Sport. Gran finale di giornata al Teatro Lauro Rossi alle ore 21.30 con un altro ospite immancabile del Festival, lo storyteller Federico Buffa che ci parlerà dei desideri di alcuni protagonisti assoluti della storia dello sport. Overtime tratta lo sport sotto tutti i punti di vista e desidera offrire non solo spunti ma anche consigli pratici alla sua platea: li fornirà il convegno di venerdì 9 ottobre Sportivi dilettanti e tutele provvidenziali con i saluti di Marco Mancini (INPS Macerata) e gli interventi di Filippo Olivelli (Unimc), Giorgio Bormioli (INPS Macerata), Francesca Ciucci (INPS Macerata), Monica Pasqualini (INPS Macerata) e il coordinamento di Guido Canavesi (Unimc). Nel pomeriggio di venerdì debutterà ad Overtime con la sua autobiografia uno dei

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

più grintosi e forti ciclisti italiani degli anni '90, El Diablo Claudio Chiappucci, capace in carriera di vincere attaccando da lontano, sfidando la sorte e i favoriti, realizzando i suoi desideri di atleta. Grandi giornalisti illumineranno la serata di Overtime: Giuseppe Pastore, collaboratore per Cronache di Spogliatoio e L'Ultimo Uomo, amatissimo dai giovani, presenterà in anteprima nazionale il libro La migliore delle ipotesi Dieci atleti olimpici e il giorno della vita; Marco Cattaneo, che da vent'anni racconta ogni weekend il campionato di Serie A, prima come telecronista e inviato e ora come conduttore, presenterà Rapirò Gianfranco Zola. La vera storia di Fabrizio Maiello, il Maradona delle carceri affiancato proprio dal protagonista dell'incredibile vicenda narrata, Fabrizio Maiello; Alessandro Antinelli ci racconterà le emozioni vissute come inviato al seguito della Nazionale di calcio per RaiSport; Luca Telese, celebre conduttore di importanti programmi televisivi e radiofonici, ci parlerà della sua passione per lo sport e per il Cagliari, club alla cui storia ha dedicato il libro Cuori rossoblù. Sabato 10 ottobre, in collaborazione con Coni Marche, Scuola Regionale dello Sport Coni Marche il convegno Tra un'Olimpiade e un'altra Visibilità e attrattività degli sport olimpici, con la partecipazione del Pres. CONI Marche Fabio Luna e di giornalisti che di Olimpiadi ne hanno raccontate parecchie: Edoardo Grassi (Sport Mediaset), Gerardo De Vivo (Agenzia Area), Dario Ricci (Radio24), Giovanni Tosco (Tuttosport). Con Francesco Trione e il suo saggio Ultras Antropologia di una subcultura ribelle compiremo un viaggio antropologico che ci aiuterà a comprendere meglio il fenomeno ultras tra ritualità, memoria e spazio urbano, indagando le sue trasformazioni e le sue sperimentazioni collettive. Il pomeriggio inizierà con l'evento promosso da Alefba Association in cui interverranno Fatima Haidari (pres. Alefba ODV), Flaminia Costa (Alefba ODV) e Meri Marziali in rappresentanza di Coop Alleanza 3.0 partner dell'appuntamento. A seguire il Festival si fregerà di un'altra importante anteprima nazionale: la presentazione del libro Bastardi e sentimentali. Diario contro il calcio moderno di Guy Chiappaventi, storico inviato del tg La7 che proprio non riesce a sopportare (e non è il solo) lo spezzatino sbrodolato delle partite, le telecronache urlate, le magliette con i colori sballati. Come da tradizione di Overtime, un festival di rilevanza nazionale e al contempo fortemente radicato nel territorio, proficue sono le collaborazioni con le realtà sportive di Macerata: Lume Fitness Club presenterà l'evento moderato dalla giornalista Francesca Cipolloni Un passo dopo l'altro. La storia di Malik dentro e oltre la corsa. con ospite il runner Malik Matin Amir. Il programma di sabato 10 ottobre soddisferà i palati degli amanti del calcio di una volta con alcune

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

chicche imperdibili: la presentazione del libro Chiedi chi era Pak Doo-Ik. Fabbri e la maledetta Corea di Giovanni Tosco sulla partita Italia-Corea del 1966 e del libro Giuseppe Meazza. Storia di un mito con ospiti l'autore Dario Ronzulli, Federico Jeselli Meazza e il giornalista Xavier Jacobelli. Lo storico direttore di Tuttosport, ora commentatore a diverse trasmissioni di RaiSport, narrerà i desideri realizzati nella sua pluridecennale carriera giornalistica durante un incontro in collaborazione con il Panathlon Club Macerata. A chiudere il cartellone di giornata uno dei momenti più attesi del Festival: un imperdibile sabato sera al Teatro Lauro Rossi con il poliedrico attore Rocco Papaleo, che sarà intervistato dall'autore televisivo e amico di Overtime sin dai suoi albori, Marco Ardemagni. Avrei desiderato è l'incipit di un evento che si annuncia imprevedibile. Papaleo è un artista a 360 gradi: attore, regista, comico e musicista. Che non vede l'ora di sorprendere la platea di Macerata. Iniziativa in collaborazione con Banco Marchigiano. Nella giornata conclusiva della manifestazione, domenica 11 ottobre, attesi due protagonisti dello sport italiano: Pamela Malvina Noutcho Sawa, pugile attualmente detentrice del titolo mondiale IBO dei pesi leggeri ospitata nella sede del Macerata Boxing Club e Pasquale Luiso, uno degli attaccanti più amati del calcio italiano degli anni Novanta che ha vestito, tra le altre, le maglie di Piacenza, Vicenza, Sampdoria e Salernitana. Presenterà in anteprima nazionale il suo libro Il Toro di Sora. A completare il programma domenicale: la presentazione del libro Nel nome del pallone. Il calcio come religione: la fede e i santi, i templi e i rituali di Fulvio Paglialunga; la presentazione del libro 120 motivi (e anni) per tifare Toro di Marco Severini; quella dell'opera Un uomo solo al comando di Valentino Losito dedicata ai giovani arbitri con la presenza di Katia Senesi (AIA). A chiudere il Festival l'emozionante reading di Splendori e miserie del gioco del calcio, il personale omaggio alla storia del pallone del giornalista uruguaiano Eduardo Galeano, a cura di una delle voci più autorevoli in Italia sulla cultura sportiva sudamericana. Fabrizio Gabrielli racconterà l'amore per il calcio autentico, quello dei campetti di periferia, e per i Mondiali, tra aneddoti, ricordi e appunti dell'indimenticato Galeano. Overtime ospiterà anche la sesta edizione di ACES International Video Awards, proiezione e premiazione dei video promozionali di candidatura a Regione/Città/Comuni/Isola/Comunità europee dello Sport. All'evento, ideato da Aces Italia, delegazione italiana di ACES Europe, Federazione delle Capitali e delle Città Europee dello Sport, parteciperanno amministratori locali provenienti da ogni parte d'Italia, dEuropa e del Mondo che avranno anche la possibilità di creare sinergie durante la tavola rotonda prevista giovedì 8 ottobre nella Sala consiliare del Palazzo Comunale di Macerata dal titolo Sport, Digitale e Turismo, con la conduzione di Marco Ardemagni. Per Overtime 2026 prestigiosi partner culturali<

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

/strong>: confermate le collaborazioni con l'Università di Camerino e Università degli Studi di Macerata. Protagoniste anche le proiezioni e i concorsi sui documentari e cortometraggi sportivi, una vetrina ormai tradizionale per valorizzare i lavori di registi e videomaker di settore. Overtime Film Festival si consolida come una tra le più prestigiose rassegne cinematografiche a tematica sportiva in ambito nazionale. Tra le proiezioni previste quella del film Con i pantaloni rossi e la maglietta blu con ospite l'attore Ignazio Oliva. Un ruolo importante nell'offerta culturale di Overtime 2026 sarà riservato anche alle mostre dedicate alla memoria e alla geografia dello sport nel territorio maceratese. Dal 1° al 15 ottobre 2026, alla Galleria degli Antichi Forni di Macerata, sarà visitabile I Balelli fotografano lo sport: discipline, luoghi e protagonisti nel maceratese. 1890-1950, realizzata in collaborazione con il Fondo Balelli. Attraverso lo straordinario patrimonio fotografico della famiglia Balelli, l'esposizione restituisce oltre mezzo secolo di storia dello sport nel Maceratese, raccontandone discipline, protagonisti, luoghi e trasformazioni sociali. Ad arricchire il progetto espositivo saranno inoltre due mostre itineranti a cura di Massimo Zanconi, pensate per raccontare il rapporto tra sport e territorio provinciale: la prima Dove abita lo sport dedicata agli impianti sportivi della provincia di Macerata, osservati come luoghi di pratica, aggregazione e identità delle comunità; la seconda Sport a cielo aperto allo sport all'aria aperta nella provincia di Macerata, con particolare attenzione agli spazi, ai paesaggi e alle diverse forme attraverso cui l'attività sportiva entra in relazione con il territorio. Rinnovate anche le collaborazioni con il territorio, dalle realtà associative alle aziende, dai club service agli Ordini professionali. Tra i convegni in cartellone quello realizzato in collaborazione con ODCEC Macerata e Camerino Dal Desiderio alla Consapevolezza: trasformare la passione sportiva in una associazione o società con i saluti della dott.ssa Lidia Lebboroni e gli interventi del prof. Stefano Pollastrelli (Unimc), prof. Enrico Antonio Emiliozzi (Unimc), prof. Roberto Acquaroli (Unimc), prof. Roberto Scendoni (Unimc), dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili dell'ODCEC di Macerata e Camerino Alfredo Benedetti, Roberto D'Ascanio, Roberto Pepa, Tommaso Silvestroni, del giornalista e autore RadioTv dott. Daniele Morini, del medico e podista dott. Luciano Salvatori. Moderazione affidata al dott. Tommaso Silvestroni (ODCEC Macerata e Camerino). Non mancano altri storici amici del Festival: Nicola Calzaretta, il neo Direttore di Radio Sportiva Andrea Capretti, Marta Elena Casanova<

/strong>, Lorenzo Pastuglia, Antonino Di Gregorio, Vincenzo Federiconi. I ragazzi del Macerata Rugby organizzeranno presso il campo da rugby Elia Longarini la decima edizione del Memorial Elia Gaglione. Tante le scuole coinvolte nella sedicesima edizione. Saranno in particolare organizzati incontri con gli studenti di ITA Giuseppe Garibaldi, ITE Gentili, Convitto Giacomo Leopardi, Liceo Artistico Cantalamessa. Overtime è un'idea di Pindaro Sports & Events, in collaborazione con Regione Marche, Città di Macerata, con il patrocinio di Provincia di Macerata, CONI Marche, CIP Marche, Rai Marche. Questo evento fa parte di MaMa Le Marche che non ti aspetti, finanziato da Next appennino Fondo complementare area sisma 209-2016, Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016 Presidenza del Consiglio dei Ministri, Struttura di Missione Sisma 2009 Presidenza del Consiglio dei Ministri.   .

Italia Oggi

Controllate e partecipate

Il nuovo palazzetto a Santa Giulia, a Milano, punta al riempimento del suo calendario

Unipol Dome mira a 200 eventi

Non solo musica, pure sport, show per famiglie e convention

CLAUDIO PLAZZOTTA


ItaliaOggi MARKETING Sabato 3 Ottobre 2026 19

Il nuovo palazzetto a Santa Giulia, a Milano, punta al riempimento del suo calendario

Unipol Dome mira a 200 eventi

Non solo musica, pure sport, show per famiglie e convention

di Claudio Plazzotta

L'Unipol Dome Santa Giulia, a Milano, ha iniziato a operare a regime come palazzetto, prevalentemente dedicato alla musica, dal 6 maggio del 2026, con il concerto di Ligabue, lasciandosi alle spalle il periodo olimpico e paralimpico fatto soprattutto di hockey su ghiaccio. In questa stagione 2026-27, dal 3 ottobre 2026 al 24 maggio 2027, ha per ora in cartellone 41 serate di eventi pubblici (concerti, spettacoli per le famiglie, ecc), cui sommare gli eventi corporate privati (congressi, convegni, presentazioni di nuovi prodotti, sfilate, come quella recentissima di Moschino sul tetto del parcheggio) che pesano per un ulteriore 10-15% del totale. Il tasso di occupazione è ancora lontano da quello ottimale (l'Unipol Forum di Assago, tanto per dire, ha 82 serate di eventi pubblici tra l'inizio di ottobre e il 13 maggio 2027, ma in questo caso pesano molto anche le partite dell'Olimpia di basket), e Luca Martinazzoli, managing director Unipol Dome Santa Giulia (impianto di Cts Eventim ag), si muove a 360 gradi per intercettare nuove occasioni e ottimizzare l'utilizzo della location milanese da 16 mila posti.

Domanda. Ma quale è il tasso ideale di riempimento di un impianto in una città importante?

Risposta. L'ambizione è arrivare a 150-200 eventi all'anno, come in città tipo Londra.

D. Si era detto che all'Unipol Dome sarebbero state giocate le semifinali e le finali dell'Europeo di volley maschile. Poi, però, lo scorso fine settimana si sono giocate al Forum di Assago. Che è successo?

R. In realtà non avevamo mai chiuso un accordo formale con la federazione. Smentisco che ci fossero problemi logistici o di visibilità, come scritto da molte parti. Semplicemente non ci siamo accordati sui temi organizzativi e commerciali.

D. Ma è vero che voi siete più cari da affittare rispetto al Forum?

R. È vero. Ma noi offriamo anche servizi molto diversi. E poi abbiamo 16 mila posti a sedere, anche col palcoscenico montato sul lato corto del palazzetto, rispetto ai 12 mila del Forum. Pure qui ho letto cifre sbagliate riportate dalla stampa.

D. L'Unipol Dome è nato principalmente per i concerti e gli spettacoli. Però lo sport può essere un ottimo veicolo di diversificazione. Si è parlato del tennis, delle eventuali Atp Finals nel

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

caso si trasferissero a Milano. Cosa c'è in ballo?

R. Allora, la nostra infrastruttura è in grado di accogliere eventi sportivi importanti in Italia. Le Atp Finals sono un evento molto importante, ma al momento non abbiamo raggiunto nessun accordo nè ci sono stati abboccamenti. In tema sport noi stiamo anche puntando ai Mondiali e alle finali di tornei di basket, pallavolo, al tennis, ossia sport in grado di portare 15-16 mila persone al Dome. E non sono tante le discipline. La vera ambizione sarebbe quella di avere una partita della Nba di basket.

D. Ma siete coinvolti nel progetto della Nba Europe?

R. In Italia mancava una infrastruttura capace di accogliere certi eventi. Adesso c'è.

Vedremo. Bisogna anche ricordare che i grandi eventi sportivi vanno in un posto o in un altro non solo per la location, il palazzetto. Ma pure se c'è il territorio che li vuole, con il coinvolgimento di regione, comune, enti territoriali. Un po' come è accaduto per le Olimpiadi invernali. Noi siamo a disposizione.

D. Concerti, sport, ma poi un palazzetto da 16 mila posti come si anima?

R. Ad esempio con i family show, tipo Holiday on ice (i prossimi 16-17 gennaio, ndr), che portano un pubblico trasversale, di tutte le età, per uno spettacolo di intrattenimento puro.

Stiamo lavorando molto su questo fronte, anche in ambito di show con moto, o nel combattimento. Poi con i residency show, tipo le 11 date di Max Pezzali tra fine dicembre e gennaio (ci sono anche tre concerti di fila di Anna Pepe, dall'11 al 13 dicembre, e tre date di Sfera Ebbasta a inizio febbraio 2027, ndr). Infine c'è tutto il mondo delle convention per la forza vendita, dei congressi di certe categorie professionali, delle presentazioni di nuovi prodotti, delle sfilate. Attività corporate e private che occupano il 10-15% delle date in un anno.

D. Qualcuno solleva ancora il tema della difficoltà a raggiungere il Dome R. Lo fanno finché non provano a venire. Abbiamo un sistema di navette, rodato durante le Olimpiadi, che funziona benissimo e collega la fermata della stazione di Rogoredo con il Dome. E poi c'è un parcheggio multipiano con 3 mila posti auto. Per il deflusso completo delle macchine, certo, ci vogliono 45-50 minuti, ma accade ovunque.

D. Da cosa si distingue il Dome rispetto ad altri palazzetti in Italia?

R. La parte hospitality: assicuriamo una accoglienza premium, con una offerta gastronomica di eccellenza che gestiamo noi con uno chef assunto e una squadra che si occupa internamente di tutto.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Rimini)

Controllate e partecipate

sabato prossimo

Taglio del nastro di Librerie.coop

Inaugurerà sabato 10 ottobre Librerie.coop Riminese. L'appuntamento è in piazzetta Gregorio da Rimini 13. Al taglio del nastro, in programma alle 11, è previsto il saluto del sindaco Jamil Sadegholvaad, con la partecipazione di Nicoletta Bencivenni di Librerie.Coop; ospite d'onore sarà Marco Missiroli.



SABATO — 3 OTTOBRE 2026 — IL RESTO DEL CARLINO 5

I FATTI DI CRONACA
Rimini

Falle nella sicurezza
Chiuso hotel a Miramare

L'ordinanza del Comune dopo un controllo antidroga della municipale
La struttura ha un numero di camere superiore a quello autorizzato

Sono state riscontrate gravi carenze di sicurezza in un albergo di Miramare. Per questo motivo il Comune di Rimini, con apposita ordinanza, ne ha disposto la chiusura. L'attività degli agenti in borghese della squadra di polizia giudiziaria della Polizia locale della cittadina è di mercoledì, quando le forze dell'ordine sono intervenute in una struttura ricettiva di Miramare, dopo che - dell'azione del municipio in una nota - «fonti confidenziali» avevano segnalato una sospetta attività di spaccio. Il controllo, nato dunque come operazione di contrasto allo spaccio, ha fatto emergere numerose irregolarità in materia di sicurezza e ha portato il Comune a disporre la chiusura immediata dell'albergo con un'ordinanza, emessa giovedì pomeriggio.

Tutto è iniziato dall'identificazione di due persone sorprese con modiche quantità di sostanze stupefacenti che sono state segnate alla Prefettura per detenzione di uso personale. Il controllo si è poi spostato alla struttura ricettiva nelle cui vicinanze sono state fermate le due persone. All'interno dell'albergo sono stati trovati estintori con la revisione scaduta, un dato che ha spinto gli agenti a richiedere l'intervento dei vigili del fuoco. I pompieri sono arrivati in tempi rapidi e hanno contestato alcune violazioni riscontrate in materia di sicurezza sul lavoro. Sul posto è intervenuto anche il personale della Polizia edilizia, «perché le camere effettivamente presenti erano molte più di quelle indicate nell'autorizzazione».

Il sopralluogo congiunto ha accertato un numero di camere e posti letto superiore a quello autorizzato, tale da rendere l'hotel soggetto ai controlli di prevenzione incendi, oltre a carenze gestionali, impiantistiche e di cucina. Un quadro giudicato dal Comune «una situazione di imminente pericolo per la pubblica incolumità».

Sulla base delle risultanze trasmesse dai vigili del fuoco, l'amministrazione comunale ha quindi vietato con specifica ordinanza, ad effetto immediato, la prosecuzione dell'attività ricettiva e ha revocato gli effetti del titolo con cui la struttura operava, a tutela degli ospiti. Tutti i clienti presenti sono stati trasferiti in un'altra struttura. L'albergo potrà riaprire solo presentando una nuova richiesta di avvio dell'attività, dopo aver ripristinato e documentato tutti i requisiti di sicurezza previsti.

SABATO PROSSIMO
Taglio del nastro di Librerie.coop
Inaugurerà sabato 10 ottobre Librerie.coop Riminese. L'appuntamento è in piazzetta Gregorio da Rimini 13. Al taglio del nastro, in programma alle 11, è previsto il saluto del sindaco Jamil Sadegholvaad, con la partecipazione di Nicoletta Bencivenni di Librerie.Coop; ospite d'onore sarà Marco Missiroli.

Il blitz in centro
Pianta di marijuana in casa
La polizia arresta un 62enne

Teneva in casa una pianta di marijuana alta 140 centimetri e oltre 47 grammi di sostanza sequestrate. Questo il bilancio dell'attività svolta giovedì dagli agenti in borghese della squadra di polizia giudiziaria della Polizia Locale di Rimini. L'arrestato (classe 1963), è stato trovato in possesso di marijuana e hashish nella sua abitazione in una zona centrale cittadina. L'intervento è scattato a seguito di alcune segnalazioni dei residenti, che da tempo notavano una pianta di marijuana coltivata su un balcone. In totale sono stati sequestrati circa 44,85 grammi di sostanza, oltre alla pianta di marijuana in piena fioritura.

Le segnalazioni hanno spinto gli agenti ad avviare nei giorni precedenti al blitz una serie di accertamenti. I controlli hanno confermato la presenza della coltivazione, ben visibile a distanza: non mancava, in tutta l'area, un forte odore della sostanza. Alla luce di questi elementi gli agenti in borghese hanno deciso di procedere con una perquisizione.

Per entrare nell'appartamento gli operatori hanno simulato la consegna di un pacco da parte di un corriere. All'interno dell'abitazione sono stati trovati 43,10 grammi di marijuana già suddivisa in dosi e 4,75 grammi di hashish, insieme a materiale per confezionare usato per confezionare le singole dosi. A questo si aggiungono, secondo le risultanze, alla 140 centimetri, che aveva un peso netto di 3.650 grammi. Il 62enne era già conosciuto alle forze dell'ordine per un arresto avvenuto negli scorsi per lo stesso tipo di reato. Al termine dell'attività investigativa è stato nuovamente arrestato per coltivazione e detenzione di sostanze stupefacenti e posto agli arresti domiciliari, in attesa di comparire davanti al Giudice; il giudice ha disposto l'obbligo di presentarsi alla polizia giudiziaria per la firma quattro giorni a settimana, in attesa del processo.

BRANCATO ASSICURAZIONI
Subagenzia del Gruppo
FEL. FIN. s.r.l.
Servizi Assicurativi e Finanziari
Polizze RCA e non solo
— alta professionalità —
PREZZI IMBATTIBILI
Consulenza e preventivi gratuiti
Via F. Rosaspina 14 • 47923 Rimini (RN) • presso il Centro Multiservizi «Il Passatore»
Tel. 0541 1405118 • Numero Verde 800 14 50 11 • WhatsApp 320 8783797

emiliaromagnanews.it

Controllate e partecipate

'La bellezza delle parole' torna a Cesena ma sale l'attesa per la versione Off nelle librerie che animerà il week end dal 2 al 4 ottobre (FOTO)


emiliaromagnanews.it

'La bellezza delle parole' torna a Cesena ma sale l'attesa per la versione Off nelle librerie che animerà il week end dal 2 al 4 ottobre (FOTO)

10/02/2026 09:34 Roberto Di Biase

CESENA – Anche quest'anno 'La bellezza delle parole' torna ad animare l'autunno cesenate. La nuova edizione del festival letterario si svolgerà da giovedì 8 a domenica 11 ottobre, ma sarà preceduta, da venerdì 2 a domenica 4 ottobre, da una serie di presentazioni ospitate nelle librerie e negli spazi culturali della città. Un'anteprima che mette al centro proprio le librerie cittadine, chiamate a diventare protagoniste assolute di una proposta culturale che, anno dopo anno, caratterizza l'autunno cittadino. Tre giornate di incontri con scrittrici e scrittori, dialoghi, presentazioni di libri e appuntamenti pensati per avvicinare il pubblico alla narrativa contemporanea. "L'anteprima del festival La bellezza delle parole – commentano gli Assessori alla Cultura Camillo Acerbi e allo Sviluppo economico Lorenzo Plumari – si configura come un percorso attraverso alcuni dei luoghi che, ogni giorno, alimentano la vita culturale e libraria della nostra città. I Libri di Elena, Mondadori Bookstore, Libreria Albizzi, Giunti al Punto, Libreria Ubik, Librerie Coop e Viale dei Ciliegi 17, insieme alla Biblioteca Malatestiana, costituiscono una vera e propria rete di incontri che, a una settimana dall'inizio del festival letterario, ne anticipa i contenuti e ne prepara il terreno con un programma ricco e variegato. È un'esperienza che si è consolidata nel corso degli anni e che ha saputo raccogliere una significativa partecipazione di pubblico in ciascun appuntamento. Dal 2 al 4 ottobre, per un intero fine settimana, saranno dunque le librerie a portare la letteratura fuori dagli scaffali e dentro la città, trasformando il centro storico in un luogo di incontro, partecipazione e condivisione. La scelta di concentrare tutti gli eventi nel centro storico – proseguono – nasce dalla volontà di contribuire alla sua vitalità attraverso la cultura, grazie alla collaborazione con le librerie e alla sinergia tra gli Assessorati alla Cultura e allo Sviluppo economico. Cultura e sviluppo economico sono infatti due dimensioni strettamente connesse: investire nella prima significa anche creare occasioni di frequentazione del centro, favorire nuove relazioni e sostenere le attività commerciali". Venerdì 2 ottobre Il programma prende il via venerdì 2 ottobre, alle 18:30, presso I Libri di Elena (via Fantaguzzi, 24), con Michele Del Vecchio, che presenterà 'La curvatura dell'orizzonte' (Nutrimenti edizioni, 2026), in dialogo con Elena Baldini. L'appuntamento è a cura de I Libri di Elena. Alle 20:30, l'attenzione si sposta nell'Aula Magna della Malatestiana, dove Chiara Moscardelli presenterà 'Teresa Papavero e le verità nascoste' (Giunti Editore, 2026), in dialogo con Michela Ghetti. L'incontro è a cura di Giunti al punto librerie. Sabato 3 ottobre Sarà particolarmente intenso il programma di sabato 3 ottobre, con diversi incontri. Si comincia alle ore 11:00 nella Sala Proiezioni della Malatestiana con don Domenico Cambareri, autore di 'Ti sogno fuori' (San Paolo Edizioni, 2024), in dialogo con Gianluca Liardo. L'incontro è a cura di Mondadori Bookstore.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Alle ore 16:00, nell'Aula Magna della Malatestiana, sarà la volta di Luca Giacomoni, che presenterà 'Hai mai toccato un tramonto?' (Edizione SunShine, 2023). Anche questo appuntamento è a cura di Mondadori Bookstore. Doppio appuntamento dalle ore 17:00. A I Libri di Elena, Giulia Baldelli presenterà 'Un mondo soltanto' (NN Editore, 2026), in dialogo con Elena Baldini, con la cura organizzativa de I Libri di Elena. Alla stessa ora, presso la Libreria Albizzi (via Righi 1) Luca Tosi presenterà 'Oppure il Diavolo' (Terrarossa Edizioni, 2025), in dialogo con Enrico Chiudinelli. L'appuntamento è a cura di Libreria Albizzi. Alle ore 18:00, la Libreria Giunti al Punto (piazza Giovanni Paolo II), ospiterà Cecilia Armandi, che presenterà 'Mare dolceamaro' (Capponi Editore, 2026), in dialogo con Giulia Chiara Staffa. L'incontro è a cura di Giunti al punto librerie. Alle 19:00, alla Libreria Ubik (piazza del Popolo, 25), sarà protagonista Gabriella Dal Lago con 'Giorni Futuri' (Einaudi, 2026), in dialogo con Ilaria Garavelli. L'appuntamento è a cura di Libreria Ubik. La giornata si concluderà alle ore 21:00, ancora nell'Aula Magna della Malatestiana, con Nora Venturini, che presenterà 'La luna storta' (Mondadori, 2026), in dialogo con Simone Arminio. L'incontro è a cura di Librerie Coop. Domenica 4 ottobre L'anteprima proseguirà poi domenica 4 ottobre con due appuntamenti. Alle 16, nella Sala Saggistica Ragazzi della Biblioteca, spazio a 'Piccoli esploratori a Cesena e nella Valle del Savio', collana Piccoli esploratori del 24 ORE Cultura. L'incontro vedrà la presentazione di Michela Ghetti - Settore Turismo Unione dei Comuni Valle del Savio, in dialogo con Giorgia Canali. A seguire è prevista la realizzazione di un taccuino di viaggio, a partire dai 7 anni. L'appuntamento è a cura di Libreria Viale dei Ciliegi 17. Alle 17:00 la Libreria Albizzi (via Righi 1) ospiterà Sergio Oricci, che presenterà 'Grande bocca famigliare' (Cantori Editore, 2026), in dialogo con Marco Cantoni e Enrico Chiudinelli. L'incontro è a cura di Libreria Albizzi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

emiliaromagnanews.it

Controllate e partecipate

Un fine settimana letterario nelle librerie del centro storico con 'La bellezza delle Off'


emiliaromagnanews.it

Un fine settimana letterario nelle librerie del centro storico con 'La bellezza delle Off'

10/02/2026 18:33 Roberto Di Biase

Si comincia venerdì 2 ottobre, alle ore 18:30, con Michele Del Vecchio CESENA – Manca poco al festival 'La bellezza delle parole' promosso da giovedì 8 a domenica 11 ottobre dall'Amministrazione comunale di Cesena e dalla Biblioteca Malatestiana. Intanto, aspettando l'attesa quattro giorni, nel corso di questo fine settimana le librerie del centro storico proporranno una serie di incontri con autrici e autori nell'ambito della versione OFF. Si tratta di un'anteprima che mette al centro le librerie, I Libri di Elena, Mondadori Bookstore, Libreria Albizzi, Giunti al Punto, Librerie Ubik, Librerie Coop e Viale dei Ciliegi 17 , chiamate a diventare protagoniste assolute di una proposta culturale che, anno dopo anno, caratterizza l'autunno cittadino. Tre giornate di incontri con scrittrici e scrittori, dialoghi, presentazioni di libri e appuntamenti pensati per avvicinare il pubblico alla narrativa contemporanea. Venerdì 2 ottobre Il programma prende il via venerdì 2 ottobre, alle 18:30, presso I Libri di Elena (via Fantaguzzi, 24), con Michele Del Vecchio, che presenterà 'La curvatura dell'orizzonte' (Nutrimenti edizioni, 2026), in dialogo con Elena Baldini. L'appuntamento è a cura de I Libri di Elena. Alle 20:30, l'attenzione si sposta nell'Aula Magna della Malatestiana, dove Chiara Moscardelli presenterà 'Teresa Papavero e le verità nascoste' (Giunti Editore, 2026), in dialogo con Michela Ghetti. L'incontro è a cura di Giunti al punto librerie. Sabato 3 ottobre Sarà particolarmente intenso il programma di sabato 3 ottobre, con diversi incontri. Si comincia alle ore 11:00 nella Sala Proiezioni della Malatestiana con don Domenico Cambareri, autore di 'Ti sogno fuori' (San Paolo Edizioni, 2024), in dialogo con Gianluca Liardo. L'incontro è a cura di Mondadori Bookstore. Alle ore 16:00, nell'Aula Magna della Malatestiana, sarà la volta di Luca Giacomoni, che presenterà 'Hai mai toccato un tramonto?' (Edizione SunShine, 2023). Anche questo appuntamento è a cura di Mondadori Bookstore. Doppio appuntamento dalle ore 17:00. A I Libri di Elena, Giulia Baldelli presenterà 'Un mondo soltanto' (NN Editore, 2026), in dialogo con Elena Baldini, con la cura organizzativa de I Libri di Elena. Alla stessa ora, presso la Libreria Albizzi (via Righi 1) Luca Tosi presenterà 'Oppure il Diavolo' (Terrarossa Edizioni, 2025), in dialogo con Enrico Chiudinelli. L'appuntamento è a cura di Libreria Albizzi. Alle ore 18:00, la Libreria Giunti al Punto (piazza Giovanni Paolo II), ospiterà Cecilia Armandi, che presenterà 'Mare dolceamaro' (Capponi Editore, 2026), in dialogo con Giulia Chiara Staffa. L'incontro è a cura di Giunti al punto librerie. Alle 19:00, alla Libreria Ubik (piazza del Popolo, 25), sarà protagonista Gabriella Dal Lago con 'Giorni Futuri' (Einaudi, 2026), in dialogo con Ilaria Garavelli. L'appuntamento è a cura di Libreria Ubik. La giornata si concluderà alle ore 21:00, ancora nell'Aula Magna della Malatestiana, con Nora Venturini, che presenterà 'La luna storta' (Mondadori, 2026), in dialogo con Simone Arminio. L'incontro è a cura di Librerie Coop.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Domenica 4 ottobre L'anteprima proseguirà poi domenica 4 ottobre con due appuntamenti. Alle 16, nella Sala Saggistica Ragazzi della Biblioteca, spazio a 'Piccoli esploratori a Cesena e nella Valle del Savio', collana Piccoli esploratori del 24 ORE Cultura. L'incontro vedrà la presentazione di Michela Ghetti - Settore Turismo Unione dei Comuni Valle del Savio, in dialogo con Giorgia Canali. A seguire è prevista la realizzazione di un taccuino di viaggio, a partire dai 7 anni. L'appuntamento è a cura di Libreria Viale dei Ciliegi 17. Alle 17:00 la Libreria Albizzi (via Righi 1) ospiterà Sergio Oricci, che presenterà 'Grande bocca famigliare' (Cantori Editore, 2026), in dialogo con Marco Cantoni e Enrico Chiudinelli. L'incontro è a cura di Libreria Albizzi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Stampa

Coop e Cooperazione

Eni annuncia un taglio del 20% per il gasolio agricolo e per la nautica

Così il caro carburante toglie una mensilità alle famiglie italiane

ARCANGELO ROCIOLA


Gas, a settembre +12,7% per i vulnerabili

Eni annuncia un taglio del 20% per il gasolio agricolo e per la nautica

Così il caro carburante toglie una mensilità alle famiglie italiane

1.000
L'impatto annuale calcolato in euro dei rincari energetici registrati finora

+65%
L'incremento del prezzo del gruggio Brent europeo da inizio anno

ARCANGELO ROCIOLA ROMA Non è solo il carburante. Non è solo il costo del diesel. L'effetto dell'impennata dei prezzi dell'energia si è trasferito sull'intera catena dell'economia italiana: pesca, agricoltura, logistica.

Un Paese in sofferenza. E la situazione, nel breve periodo, non è destinata a migliorare.

Anzi. «Le nostre analisi ci portano a dire che nel prossimo futuro potrebbe anche andare peggio. Siamo già davanti a qualcosa di impensabile fino a poco tempo fa: il pane a 4 euro al chilo, i pomodori a 5 euro. È uno scenario manzoniano».

Rosario Trefiletti, presidente del Centro Consumatori Italia, ricorre ai Promessi sposi per raccontare la situazione italiana. E, come nel romanzo di Alessandro Manzoni, sostiene che imporre un prezzo massimo a un bene è una misura tampone, non una soluzione.

Un aiuto temporaneo, non la fine dei problemi. La crisi reale non si cancella. «Già oggi l'impatto dell'inflazione sulle famiglie italiane è di circa 1.000 euro l'anno. E per molte famiglie è come rinunciare a un mese di stipendio.

Le proteste e il malessere di molte categorie sono più che comprensibili», ragiona Trefiletti. Ma, al momento, non ci sono alternative alle misure tampone. La decisione delle aziende energetiche di mettere un tetto massimo al prezzo del diesel e della benzina alla pompa sta avendo i primi effetti. Eni ha esteso il proprio "price cap" ad agricoltura e pesca, applicando uno sconto del 20% al netto dell'Iva su benzina e gasolio destinati a trattori, macchinari, impianti agricoli e motopescherecci per i suoi clienti. Fino al 31 ottobre. Con la possibilità di prorogare la misura fino alla fine dell'anno in base all'andamento del mercato.

Ma si tratta di un sollievo temporaneo, in attesa che le tensioni geopolitiche nel Golfo e nell'Europa orientale si attenuino. L'attesa che non sarà breve. E l'aumento del costo della vita diventa un tema non solo economico, ma anche sociale. Il timore è che il malumore possa sfociare nelle piazze. Giovedì il Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza, presieduto dal ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, ha deciso di rafforzare ulteriormente i dispositivi di sicurezza per le manifestazioni in programma a ottobre: il 7 ricorre il terzo anniversario dell'attacco di Hamas, ma nel mese sono previste anche decine di proteste contro il caro carburanti nel Lazio, in Calabria, in Sicilia e in Toscana.

Protestano gli autotrasportatori. Protestano gli agricoltori. Ma il costo del petrolio incide su una fetta enorme della produzione italiana. «C'è un tema che non si tocca mai», dice Trefiletti, «ed è il costo della virgin nafta. A molti non dirà nulla, ma è il tipo di nafta che, lavorata, diventa polistirolo,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

plastica e prodotti farmaceutici. È ovunque e il suo prezzo, in un anno, è aumentato del 60%». Un materiale fondamentale per produrre beni, particolarmente richiesto durante il periodo invernale «perché è con quello che vengono fatti i giocattoli che regaliamo ai bimbi a Natale», aggiunge l'economista, ma oggi difficile da trovare. «Le categorie sono strangolate. Non so quanto possano resistere le famiglie e le imprese», ragiona.

Marittimi e agricoltori sono tra le categorie più in sofferenza. Confcooperative ha detto che il comparto ittico italiano utilizza circa 500 milioni di litri di gasolio l'anno e che il carburante rappresenta oltre il 60% dei costi di gestione.

In un settore caratterizzato da margini ridotti, un aumento dei prezzi energetici può tradursi in minore attività, pressione sui prezzi all'origine o erosione della redditività delle imprese. Interventi come quello di Eni non possono rappresentare una soluzione definitiva, ma aiutano. Confagricoltura ha accolto favorevolmente il provvedimento e ha auspicato che altri operatori petroliferi adottino misure analoghe. La Confederazione italiana agricoltori, Cia, ha chiesto invece interventi strutturali e ha sottolineato che la volatilità dell'energia continua a pesare sulla pianificazione finanziaria delle aziende. Legacoop ha chiesto continuità negli interventi: senza continuità, i costi resteranno alti e ricadranno sui consumi e sulle famiglie. «I 1.000 euro l'anno che abbiamo stimato come spesa aggiuntiva per le famiglie potrebbero essere presto aggiornati», conclude Trefiletti. «Lo scenario probabile, al momento, è che diesel e benzina si affaccino ai 3 euro al litro. Sarebbe una catastrofe». - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Stampa (ed. Vercelli)

Coop e Cooperazione

"Benzina e diesel sono esauriti" I vercellesi fanno incetta per il pieno

Dopo il tetto sui carburanti al distributore Eni di corso Torino. Price cup a Q8, Tamoil ed Enercoop

ROBERTO MAGGIO


40 LA STAMPA
CRONACA DI VERCELLI
PRIMO PIANO
"Benzina e diesel sono esauriti"
I vercellesi fanno incetta per il pieno
Dopo il tetto sui carburanti al distributore Eni di corso Torino. Price cup a Q8, Tamoil ed Enercoop
ROBERTO MAGGIO
Il Risorgimento
dal campo di battaglia
LA STAMPA

ROBERTO MAGGIO «Benzina e diesel esauriti». Poche parole, scritte su un foglio attaccato al bancomat del distributore Eni di corso Torino a Vercelli, che raccontano meglio di qualsiasi cifra queste giornate di sconti sui carburanti, iniziate lunedì mattina.

Dopo il marchio con l'insegna con il cane a sei zampe, e la Ip (ma non dappertutto), anche altre compagnie si sono adeguate e hanno imposto un tetto al prezzo al litro della verde e del diesel.

Ieri mattina la benzina a 1, 990 euro, il price cap stabilito da inizio settimana, si poteva così acquistare anche alla Q8, alla Tamoil e all'Enercoop. In scala nazionale, su circa 23.000 distributori presenti in Italia sulla rete stradale, secondo i dati del ministero delle Imprese, quasi 13.000 propongono prezzi scontati. Tra questi c'è ad esempio l'Enercoop di Larizzate, da sempre punto di riferimento in città per le tariffe convenienti sia di benzina che diesel: dopo Eni, anche la rete di distributori di Nova Coop ha allineato i prezzi delle stazione di servizio a 1, 99 euro al litro per la benzina, e 2, 19 euro per il gasolio.

«È una scelta coerente con il ruolo che la Cooperativa ha assunto negli ultimi anni - ha spiegato Ernesto Dalle Rive, presidente di Nova Coop -, intervenendo per quanto possibile per contenere gli effetti dell'inflazione per i consumatori nel carrello della spesa e che oggi vede nel costo del carburante la voce più pesante, per effetto delle tensioni internazionali». I primi ad adeguarsi al tetto sui prezzi dei carburanti erano stati i distributori dell'Eni, molti dei quali sono a secco: lunedì quello di corso Torino a Vercelli era stato preso d'assalto dai vercellesi, oggi la stazione di servizio è deserta e i pochi che si avventurano vicino alle colonnine si accorgono del tutto esaurito davanti al bancomat.

Discorso diverso invece alla Q8 di corso Prestinari. Qui i gestori, ieri, proponevano i due carburanti ad un prezzo ulteriormente ribassato rispetto ai tetti introdotti sei giorni fa, anche se di pochissimo: il diesel a 2,189 e la benzina a 1,989 euro al litro. «Sapevo delle tariffe ridotte nei vari distributori della città - raccontava il signor Stefano mentre fa rifornimento - ma ho visto qui questi prezzi e ho deciso di fermarmi per fare rifornimento. Il pieno? Ovvio». Tra le compagnie più grandi che operano in Italia che si sono adeguate al price cap c'è la libica Tamoil, che possiede diverse stazioni di servizio nel capoluogo. Ad esempio in piazza Mazzucchelli, ma anche in via Trino. Ieri i tabelloni indicavano le cifre di 2, 19 per il diesel e 1, 999 per la benzina. Rispetto al distributore Eni a Porta Torino, quello della stessa compagnia, ma in piazza Solferino, non mostrava il cartello con la scritta «tutto esaurito» e le persone potevano fare regolarmente benzina. Capitolo a parte per i distributori Ip, la

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

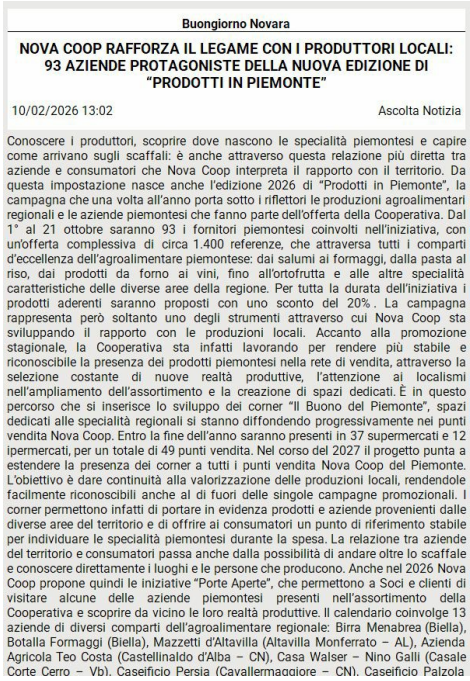
seconda società ad adeguarsi, a inizio della settimana, con i nuovi prezzi: due delle quattro stazioni di servizio esistenti in città si sono allineate alle nuove tariffe, le altre due non ancora. E tra queste ultime c'è la stazione di Larizzate, appena prima della rotonda verso l'autostrada, dove ieri la verde costava 2, 099 euro al litro e il gasolio 2, 329. «Non ci siamo ancora adeguati ma dovremmo farlo nel pomeriggio - evidenziava il titolare Salvatore Manzella -. Ovviamente la gente è informata e chiede se ci siamo allineati agli altri o meno. Spero sia questione di ore». - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Buongiorno Novara

Coop e Cooperazione

NOVA COOP RAFFORZA IL LEGAME CON I PRODUTTORI LOCALI: 93 AZIENDE PROTAGONISTE DELLA NUOVA EDIZIONE DI PRODOTTI IN PIEMONTE

Ascolta Notizia



Buongiorno Novara

NOVA COOP RAFFORZA IL LEGAME CON I PRODUTTORI LOCALI: 93 AZIENDE PROTAGONISTE DELLA NUOVA EDIZIONE DI "PRODOTTI IN PIEMONTE"

10/02/2026 13:02 Ascolta Notizia

Conoscere i produttori, scoprire dove nascono le specialità piemontesi e capire come arrivano sugli scaffali: è anche attraverso questa relazione più diretta tra aziende e consumatori che Nova Coop interpreta il rapporto con il territorio. Da questa impostazione nasce anche l'edizione 2026 di "Prodotti in Piemonte", la campagna che una volta all'anno porta sotto i riflettori le produzioni agroalimentari regionali e le aziende piemontesi che fanno parte dell'offerta della Cooperativa. Dal 1° al 21 ottobre saranno 93 i fornitori piemontesi coinvolti nell'iniziativa, con un'offerta complessiva di circa 1.400 referenze, che attraversa tutti i comparti d'eccellenza dell'agroalimentare piemontese: dai salumi ai formaggi, dalla pasta al riso, dai prodotti da forno ai vini, fino all'ortofrutta e alle altre specialità caratteristiche delle diverse aree della regione. Per tutta la durata dell'iniziativa i prodotti aderenti saranno proposti con uno sconto del 20% . La campagna rappresenta però soltanto uno degli strumenti attraverso cui Nova Coop sta sviluppando il rapporto con le produzioni locali. Accanto alla promozione stagionale, la Cooperativa sta infatti lavorando per rendere più stabile e riconoscibile la presenza dei prodotti piemontesi nella rete di vendita, attraverso la selezione costante di nuove realtà produttive, l'attenzione ai localismi nell'ampliamento dell'assortimento e la creazione di spazi dedicati. È in questo percorso che si inserisce lo sviluppo dei corner "Il Buono del Piemonte", spazi dedicati alle specialità regionali si stanno diffondendo progressivamente nei punti vendita Nova Coop. Entro la fine dell'anno saranno presenti in 37 supermercati e 12 ipermercati, per un totale di 49 punti vendita. Nel corso del 2027 il progetto punta a estendere la presenza dei corner a tutti i punti vendita Nova Coop del Piemonte. L'obiettivo è dare continuità alla valorizzazione delle produzioni locali, rendendole facilmente riconoscibili anche al di fuori delle singole campagne promozionali. I corner permettono infatti di portare in evidenza prodotti e aziende provenienti dalle diverse aree del territorio e di offrire ai consumatori un punto di riferimento stabile per individuare le specialità piemontesi durante la spesa. La relazione tra aziende del territorio e consumatori passa anche dalla possibilità di andare oltre lo scaffale e conoscere direttamente i luoghi e le persone che producono. Anche nel 2026 Nova Coop propone quindi le iniziative "Porte Aperte", che permettono a Soci e clienti di visitare alcune delle aziende piemontesi presenti nell'assortimento della Cooperativa e scoprire da vicino le loro realtà produttive. Il calendario coinvolge 13 aziende di diversi comparti dell'agroalimentare regionale: Birra Menabrea (Biella), Botalla Formaggi (Biella), Mazzetti d'Altavilla (Altavilla Monferrato – AL), Azienda Agricola Teo Costa (Castellinaldo d'Alba – CN), Casa Walser – Nino Galli (Casale Corte Cerro – Vb), Caseificio Persia (Cavallermaggiore – CN), Caseificio Palzola

Conoscere i produttori, scoprire dove nascono le specialità piemontesi e capire come arrivano sugli scaffali: è anche attraverso questa relazione più diretta tra aziende e consumatori che Nova Coop interpreta il rapporto con il territorio. Da questa impostazione nasce anche l'edizione 2026 di Prodotti in Piemonte, la campagna che una volta all'anno porta sotto i riflettori le produzioni agroalimentari regionali e le aziende piemontesi che fanno parte dell'offerta della Cooperativa. Dal 1° al 21 ottobre saranno 93 i fornitori piemontesi coinvolti nell'iniziativa, con un'offerta complessiva di circa 1.400 referenze, che attraversa tutti i comparti d'eccellenza dell'agroalimentare piemontese: dai salumi ai formaggi, dalla pasta al riso, dai prodotti da forno ai vini, fino all'ortofrutta e alle altre specialità caratteristiche delle diverse aree della regione. Per tutta la durata dell'iniziativa i prodotti aderenti saranno proposti con uno sconto del 20% . La campagna rappresenta però soltanto uno degli strumenti attraverso cui Nova Coop sta sviluppando il rapporto con le produzioni locali. Accanto alla promozione stagionale, la Cooperativa sta infatti lavorando per rendere più stabile e riconoscibile la presenza dei prodotti piemontesi nella rete di vendita, attraverso la selezione costante di nuove realtà produttive, l'attenzione ai localismi nell'ampliamento dell'assortimento e la creazione di spazi dedicati. È in questo percorso che si inserisce lo sviluppo dei corner Il Buono del Piemonte, spazi dedicati alle specialità regionali si stanno diffondendo progressivamente nei punti vendita Nova Coop. Entro la fine dell'anno saranno presenti in 37 supermercati e 12 ipermercati, per un totale di 49 punti vendita. Nel corso del 2027 il progetto punta a estendere la presenza dei corner a tutti i punti vendita Nova Coop del Piemonte. L'obiettivo è dare continuità alla valorizzazione delle produzioni locali, rendendole facilmente riconoscibili anche al di fuori delle singole campagne promozionali. I corner permettono infatti di portare in evidenza prodotti e aziende provenienti dalle diverse aree del territorio e di offrire ai consumatori un punto di riferimento stabile per individuare le specialità piemontesi durante la spesa. La relazione tra aziende del territorio e consumatori passa anche dalla possibilità di andare oltre lo scaffale e conoscere direttamente i luoghi e le persone che producono. Anche nel 2026 Nova Coop propone quindi le iniziative Porte Aperte, che permettono a Soci e clienti di visitare alcune delle aziende piemontesi presenti nell'assortimento della Cooperativa e scoprire da vicino le loro realtà produttive. Il calendario coinvolge 13 aziende di diversi comparti dell'agroalimentare regionale: Birra Menabrea (Biella), Botalla Formaggi (Biella), Mazzetti d'Altavilla (Altavilla Monferrato AL), Azienda Agricola Teo Costa (Castellinaldo d'Alba CN), Casa Walser Nino Galli (Casale Corte Cerro Vb), Caseificio Persia (Cavallermaggiore CN), Caseificio Palzola (Cavallirio NO), Tenuta Roletto (Cuceglio TO), Caseificio

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Buongiorno Novara

Coop e Cooperazione

Pierluigi Rosso (Pollone BI), Caseificio Fiandino (Villafalletto CN), Cantina Terre del Barolo (Castiglione Falletto CN), Salumificio Marchisio (Lurisia CN), Mangiando Sano 30 tuorli (Volvera To) e i pastai Fratelli Bianco (Villar San Costanzo CN). Quest'anno, come elemento di novità, il rapporto diretto tra aziende e consumatori verrà rafforzato anche attraverso iniziative organizzate all'interno dei punti vendita. Il 15 ottobre, dalle 17.30 alle 19.00, sono in programma due appuntamenti di Scopri e gusta con i fornitori piemontesi : al Superstore di Ivrea sarà protagonista Tenuta Roletto, mentre all' Ipercoop di Cuneo, presso il Fiorfiore Café, sarà presente Cantina Clavesana. Due occasioni di degustazione pensate per portare i produttori direttamente nel luogo in cui i consumatori incontrano i loro prodotti e creare un'occasione di conoscenza che va oltre l'acquisto. «Questa campagna è il momento più visibile di un lavoro che svolgiamo tutto l'anno: selezionare e valorizzare le eccellenze piemontesi, renderle facilmente riconoscibili nei nostri punti vendita e favorire l'incontro diretto tra produttori e consumatori. dichiara Fabio Lischetti, direttore vendite di Nova Coop Con 93 aziende protagoniste, i corner in crescita e le iniziative Porte Aperte e Scopri e gusta, vogliamo offrire ai clienti non solo prodotti di qualità, ma anche la possibilità di conoscere le persone e i luoghi che stanno dietro a ogni specialità».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Giorno (ed. Metropoli)

Coop e Cooperazione

L'Expo Coop al Castello Degustazioni gratuite incontri e show cooking «Valore alle filiere locali»

Protagonisti, 22 produttori agroalimentari e vinicoli di ogni provincia lombarda In programma anche 18 eventi tra cui appuntamenti sportivi e culturali


..16 SABATO — 3 OTTOBRE 2026 — IL GIORNO

VIAGGIO AL CENTRO DEL GUSTO

L'evento fino a domani

L'Expo Coop al Castello Degustazioni gratuite incontri e show cooking «Valore alle filiere locali»

Protagonisti, 22 produttori agroalimentari e vinicoli di ogni provincia lombarda In programma anche 18 eventi tra cui appuntamenti sportivi e culturali

di Marianna Vazzana MILANO

Un patrimonio d'imprese competenze e capacità che sosteniamo

La cooperazione come forma di comunità è la prima difesa contro i rincari e l'inflazione

di Marianna Vazzana Un viaggio del gusto, alla scoperta della cultura gastronomica lombarda, ma anche incontri e show cooking. Si è aperta ieri al Castello Sforzesco "La Lombardia di Coop - Un viaggio al centro del gusto": il primo Expo organizzato da Coop Lombardia per raccontare e valorizzare le produzioni del territorio e le filiere locali. Fino a domani, stand aperti a tutti con degustazioni gratuite a cura di 22 produttori agroalimentari e vinicoli lombardi scelti tra i fornitori della Cooperativa, e 18 eventi distribuiti in tre diverse aree del Castello.

Ogni provincia lombarda è valorizzata, anche graficamente, con le proprie particolarità gastronomiche e non solo (il riso per Pavia, la zucca per Mantova, i pizzoccheri per Sondrio, per fare qualche esempio). "La Lombardia di Coop" nasce per rendere visibile il rapporto tra la Cooperativa e i territori: dietro ai produttori lombardi ci sono imprese, competenze e capacità imprenditoriale, un patrimonio che Coop Lombardia continua a sostenere attraverso relazioni costruite nel tempo. Oggi sono 1.008 le imprese lombarde con cui Coop lavora, il 75% dei suoi fornitori di servizi, mentre sono 720mila le socie e i soci che scelgono di far parte della cooperativa. «Non siamo meri "venditori di prodotti" - sottolinea all'inaugurazione Alfredo De Bellis, presidente di Coop Lombardia -: manteniamo le filiere produttive in Lombardia dal punto di vista economico e sociale. Non solo: attraverso Coop Lombardia e le altre cooperative di consumo facciamo in modo che 2 miliardi e 400 milioni di euro di produzioni lombarde (questo è il dato dell'anno scorso) finiscano sugli scaffali delle cooperative di consumo di tutto il Paese». Al convegno d'apertura, condotto dal giornalista e conduttore radiofonico Sebastiano Barisoni, è stato affrontato il tema dell'inflazione, dell'aumento delle materie prime e dell'energia, del ridotto potere d'acquisto e di come assorbire i costi per evitare che si riversino sempre più sul consumatore finale. E negli interventi è emerso un sentire comune: la cooperazione come forma di comunità resta la prima difesa. Intervenuti Simone Gamberini, presidente nazionale Legacoop, Ettore Prandini, presidente nazionale Coldiretti e Attilio Dadda, Presidente Legacoop Lombardia. Rappresentanti istituzionali, l'assessore al Territorio della Regione Lombardia Gianluca Comazzi e la vicesindaca di Milano Anna Scavuzzo. Video saluti sono arrivati dal ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin e dal presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana.

Oggi e domani in programma ci sono appuntamenti sportivi, gastronomici e culturali: incontri con le realtà sportive del territorio, showcooking (oggi alle 17.30 ci sarà quello a squadre con lo chef Davide

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Giorno (ed. Metropoli)

Coop e Cooperazione

Oldani), il talk "Il valore del cibo" ideato da Coop Italia (domani alle 15), la stand-up comedy di Fill Pill (oggi alle 19.30) e, ancora, laboratori artistici gratuiti per le famiglie, ispirati all'arte di Alexander Calder (oggi e domani dalle 11). Spazio anche all'Associazione Alimenta l'Amore ETS, con sessioni shooting fotografico aperte al pubblico e l'opening della mostra "Scatti d'Animo". L'ingresso a "La Lombardia di Coop" è gratuito per l'intera durata dell'evento, che si svolge con il patrocinio del Comune di Milano. Tutto il programma è consultabile su partecipacoop.org/la-lombardia-di-coop-un-viaggio-al-centro-del-gusto/. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Tirreno (ed. Firenze-Prato-Pistoia-Montecatini)

Coop e Cooperazione

Stagione d'impegno civile al teatro Grassi di Quarrata

Presentata la nuova stagione, da Celestini a Lella Costa

STEFANO BACCELLI


GIORNO & NOTTE

Pescia valorizza il primo ritratto di San Francesco

A 800 anni dalla morte

Stagione d'impegno civile al teatro Grassi di Quarrata

Presentata la nuova stagione, da Celestini a Lella Costa

Il centro di Ponte Buggianese domani sarà invaso dai cosplayer

La Cattedrale ex Breda ospita da oggi il mercato delle pulci

Quarrata Il Teatro "Libero Grassi" fa parlare di sé ancor prima di inaugurare. Ieri il sindaco di Quarrata Gabriele Romiti e la funzionaria Claudia Cappellini hanno presentato un cartellone culturale decisamente stimolante. In un momento in cui il Manzoni resta chiuso per lavori, la nascita di questo nuovo spazio è già una bellissima notizia. Non solo: compie un'operazione di altissimo valore culturale proponendo una vera e propria immersione nell'impegno civile. Dal 14 novembre al 18 marzo, il palco del "Grassi" non ospiterà semplicemente attori, musicisti e registi celebri, ma offrirà allo spettatore tematiche d'impatto sociale, pensate per catturare l'attenzione e mantenere sveglia la mente.

Vedremo esibirsi, tra gli altri: Ascanio Celestini, Gianluca Cadadei, Stefano Massini e Ottavia Piccolo, Matteo Caccia, Lucia Mascino, Lella Costa. L'operazione è sponsorizzata da Banca Alta Toscana, Unicoop Firenze e Farcom.

L'abbonamento (in vendita dal 22 al 31 ottobre) per tutti e cinque gli spettacoli costa 90 euro (ridotto 75). Il biglietto singolo costa 18 euro (16 ridotto). Agevolazioni per i soci Coop: 75 per abbonarsi, 16 singolo spettacolo. Punto vendita: Biblioteca Multimediale "G. Michelucci", Piazza Agenore Fabbri, Quarrata (PT) , tel. 0573 771500. Informazioni sul sito del comune: www.comune.quarrata.pt.it.

E ora un anticipo di ciò che vedremo: il 13 novembre "Poveri Cristi" di Ascanio Celestini, che passa in rassegna drammi di oggi che chiamano alla riflessione. Non di minore impatto: "Matteotti, anatomia di una fascismo" (18/11) in cui Stefano Massini porta in scena il deputato socialista, ucciso il 10 giugno 1924 da una squadraccia, analizzando l'ascesa silenziosa e pericolosa del fascismo.

Più leggera solo in apparenza la proposta del 15 gennaio: "La maglia nera - gesta e ingegno di Luigi Malabrocca" di e con Matteo Caccia. Si tratta di un ciclista divenuto celebre per gli stratagemmi che gli servivano per arrivare ultimo al Giro. L'11 febbraio con "Teresa la notte", Lucia Mascino propone un thriller: un ingegnere informatico e madre single la cui vita quotidiana viene sconvolta da minacce digitali e pericoli della rete. Chiude la stagione: "Se non posso ballare... non è la mia rivoluzione" di Serena Dandini, recitata da Lella Costa: monologo su cento donne, tra cui Marie Curie, Tina Anselmi, Martha Graham, Pina Bausch, Maria Callas, Ilaria Alpi.

.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Distribuzione Moderna

Coop e Cooperazione

Podcast: Dalle Rive (Ancc-Coop), insieme all'industria per contenere le spinte inflattive redazione Retail Trends 02 Ottobre 2026

Podcast: Dalle Rive (Ancc-Coop), insieme all'industria per contenere le spinte inflattive Il carrello della spesa non è più lo specchio di un'insaziabile fame di acquisti. A decretare la fine di un'era è Ernesto Dalle Rive, presidente di Ancc-Coop, che ha fotografato senza filtri il tramonto di quella " bulimia consumistica " che ha a lungo segnato il nostro Paese. Tra prudenza, nuovi stili di vita e difficoltà economiche, il consumatore italiano ha cambiato volto . Ma cosa c'è dietro questa svolta epocale? Il commento di Dalle Rive. Servizio di Maria Teresa Manuelli.



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Brand-news

Concorrenza GDO

Dunnhumby fotografa come cambiano le priorità della spesa per i consumatori e la trasformazione del mercato



Esselunga mantiene il primo posto nella classifica RPI Italia 2026, seguita da Coop, mentre Eurospin balza al terzo posto dalla sesta posizione che occupava nel 2025 La settima edizione del Retailer Preference Index di Dunnhumby fotografa un mercato grocery più competitivo in cui l'assortimento diventa la ragione di preferenza più importante, seguito dall'esperienza d'acquisto e da prezzi e promozioni che recuperano posizioni rispetto all'edizione del 2025. Il Retailer Preference Index (RPI) Italia analizza le preferenze dei consumatori e la capacità dei retailer grocery di costruire una proposta di valore in grado di sostenere la crescita nel tempo sulla base delle risposte di 2.000 consumatori che hanno valutato tre insegne frequentate nelle tre settimane precedenti la ricerca (maggio 2026). Ne emerge un mercato in trasformazione, in cui la fiducia dei consumatori si è indebolita e la convenienza torna al centro delle decisioni d'acquisto, ma non necessariamente coincide con il prezzo. In sintesi, i risultati del RPI dicono che gli italiani cercano una combinazione equilibrata di scelta, semplicità, convenienza e benefici tangibili. Il prezzo conta. Se l'assortimento viene indicato come il driver di preferenza più importante, l'attenzione a prezzi e promozioni cresce nuovamente, ma non si traduce in una scelta basata esclusivamente sul costo. Secondo Dunnhumby, i retailer devono saper combinare combinare disponibilità, freschezza, ampiezza dell'offerta e semplicità d'acquisto, costruendo una proposta di valore chiara e riconoscibile. La top 5 delle insegne vede Esselunga sempre al primo posto seguita da Coop. La novità di quest'anno è Eurospin che scala posizioni passando dalla sesta, occupata nel 2025, alla terza. Conad si colloca al quarto posto, mentre al quinto entra Mercatò. La ricerca evidenzia inancheoltre una maggiore varietà di insegne riconosciute dai consumatori sui singoli driver. Iper La grande i guida l'assortimento, Pam l'esperienza d'acquisto, Esselunga loyalty e digitale, Eurospin prezzi e promozioni e pProssimità, Conad la marca del distributore e Aldi ambiente e comunità. Discount oltre il prezzo. L'indice delle preferenze rileva che il formato discount rappresenta oggi il 25% del mercato grocery italiano, 6 pp in più rispetto al 2015. In questo scenario, indica il report, Eurospin si distingue non solo sul prezzo, ma anche per assortimento, MDD e prossimità grazie a una proposta più ampia che contribuisce a rafforzare la capacità di intercettare spese complete e una quota di spesa di circa il 23% tra i propri clienti. Fedeltà più fragile. Il consumatore italiano medio frequenta circa 5 retailer al mese, rispetto ai 4 del 2021. Il 41% acquista presso almeno cinque insegne differenti, mentre solo il 31% concentra la propria spesa su uno o due retailer. I dati di Dunnhumby mostrano tuttavia che la fedeltà può essere coltivata. Programmi fedeltà efficaci, servizi digitali, prossimità e una MDD ben sviluppata sono le leve che incidono maggiormente sulla capacità di limitare il cross-shopping e favorire la continuità di acquisto. SCARICA IL REPORT.

AgroAlimentareNews

Concorrenza GDO

Meno alcol e più salute nel carrello della spesa: come stanno cambiando i consumi in Europa


AgroAlimentareNews

Meno alcol e più salute nel carrello della spesa: come stanno cambiando i consumi in Europa

10/02/2026 10:46 Gianluca Pacella

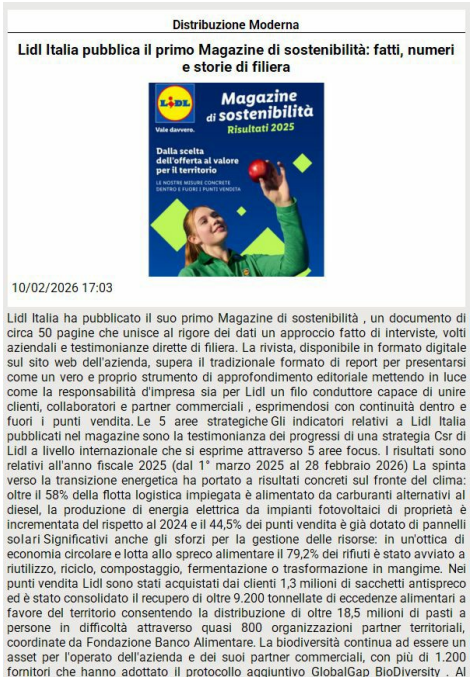
L'ultimo report sul settore delle bevande evidenzia una svolta salutista epocale: crollano vino e superalcolici, mentre i giovani premiano le varianti analcoliche e i prodotti del supermercato per risparmiare I consumatori europei tagliano drasticamente il consumo di alcolici per fare spazio a una nuova generazione di bevande più salutari, riplasmando gli equilibri economici della grande distribuzione.Secondo l'ultimo rapporto di mercato diffuso da Circana , la spesa complessiva nel comparto delle bevande nei sei principali mercati europei (Francia, Germania, Italia, Spagna, Paesi Bassi e Regno Unito) ha registrato una crescita del , raggiungendo l'impressionante cifra di 180 miliardi di euro . Questa performance positiva non è trainata da un aumento dei brindisi tradizionali, ma da una vera e propria transizione salutista che vede i consumatori mobili spendere il 7,3% in più per alternative a basso o nullo contenuto alcolico, mentre le vendite di vino, birra e superalcolici continuano a perdere terreno su tutti i display commerciali. La spinta verso stili di vita più equilibrati ha fatto volare il fatturato delle varianti analcoliche a 109 miliardi di euro, grazie al boom di energy drink, integratori per lo sport e referenze a base di yogurt, i cui volumi sono schizzati del 12,3%. I dati reali mostrano che quasi la metà delle persone tra i 25 e i 39 anni sta riducendo gli alcolici rimandando gli acquisti o rinunciandovi del tutto, preferendo riempire la dispensa della settimana con acqua in bottiglia, succhi naturali e tè freddo. Questa tendenza è ormai strutturale tra i più giovani e costringerà i grandi stabilimenti industriali di fabbrica a ripensare l'assortimento, puntando su formulazioni a minore gradazione, meno zuccheri e calorie ridotte per salvaguardare la digeribilità ottimale dell'organismo e la tolleranza dello stomaco prima di cena. L'analisi di Circana evidenzia inoltre come l'inflazione e l'aumento medio dei listini abbiano gonfiato i fatturati feriali a fronte di volumi reali quasi stabili, cresciuti appena dello 0,5% a livello continentale. In questo scenario di forte pressione sul portafogli, la saggia scelta delle famiglie si sta orientando massicciamente verso i prodotti a marchio del distributore, che oggi coprono il 35% della spesa totale e guadagnano quote commerciali pesanti in categorie storiche come il caffè e i vini spumanti. L'innovazione di prodotto resta l'unico vero scudo barriera per i produttori, capaci di generare oltre 242 milioni di euro di vendite aggiuntive grazie soprattutto al lancio di bevande fresche a base di latte e derivati della terra, ideali per concedersi un momento di benessere in totale relax. Goia Tauro.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Distribuzione Moderna

Concorrenza GDO

Lidl Italia pubblica il primo Magazine di sostenibilità: fatti, numeri e storie di filiera



Distribuzione Moderna

Lidl Italia pubblica il primo Magazine di sostenibilità: fatti, numeri e storie di filiera

10/02/2026 17:03

Lidl Italia ha pubblicato il suo primo Magazine di sostenibilità , un documento di circa 50 pagine che unisce al rigore dei dati un approccio fatto di interviste, volti aziendali e testimonianze dirette di filiera. La rivista, disponibile in formato digitale sul sito web dell'azienda, supera il tradizionale formato di report per presentarsi come un vero e proprio strumento di approfondimento editoriale mettendo in luce come la responsabilità d'impresa sia per Lidl un filo conduttore capace di unire clienti, collaboratori e partner commerciali , esprimendosi con continuità dentro e fuori i punti vendita. Le 5 aree strategiche Gli indicatori relativi a Lidl Italia pubblicati nel magazine sono la testimonianza dei progressi di una strategia Csr di Lidl a livello internazionale che si esprime attraverso 5 aree focus. I risultati sono relativi all'anno fiscale 2025 (dal 1° marzo 2025 al 28 febbraio 2026) La spinta verso la transizione energetica ha portato a risultati concreti sul fronte del clima: oltre il 58% della flotta logistica impiegata è alimentato da carburanti alternativi al diesel, la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici di proprietà è incrementata del rispetto al 2024 e il 44,5% dei punti vendita è già dotato di pannelli solari Significativi anche gli sforzi per la gestione delle risorse: in un'ottica di economia circolare e lotta allo spreco alimentare il 79,2% dei rifiuti è stato avviato a riutilizzo, riciclo, compostaggio, fermentazione o trasformazione in mangime. Nei punti vendita Lidl sono stati acquistati dai clienti 1,3 milioni di sacchetti antispreco ed è stato consolidato il recupero di oltre 9.200 tonnellate di eccedenze alimentari a favore del territorio consentendo la distribuzione di oltre 18,5 milioni di pasti a persone in difficoltà attraverso quasi 800 organizzazioni partner territoriali, coordinate da Fondazione Banco Alimentare. La biodiversità continua ad essere un asset per l'operato dell'azienda e dei suoi partner commerciali, con più di 1.200 fornitori che hanno adottato il protocollo aggiuntivo GlobalGap BioDiversity . Al

Lidl Italia ha pubblicato il suo primo Magazine di sostenibilità , un documento di circa 50 pagine che unisce al rigore dei dati un approccio fatto di interviste, volti aziendali e testimonianze dirette di filiera. La rivista, disponibile in formato digitale sul sito web dell'azienda, supera il tradizionale formato di report per presentarsi come un vero e proprio strumento di approfondimento editoriale mettendo in luce come la responsabilità d'impresa sia per Lidl un filo conduttore capace di unire clienti, collaboratori e partner commerciali , esprimendosi con continuità dentro e fuori i punti vendita. Le 5 aree strategiche Gli indicatori relativi a Lidl Italia pubblicati nel magazine sono la testimonianza dei progressi di una strategia Csr di Lidl a livello internazionale che si esprime attraverso 5 aree focus. I risultati sono relativi all'anno fiscale 2025 (dal 1° marzo 2025 al 28 febbraio 2026) La spinta verso la transizione energetica ha portato a risultati concreti sul fronte del clima: oltre il 58% della flotta logistica impiegata è alimentato da carburanti alternativi al diesel, la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici di proprietà è incrementata del rispetto al 2024 e il 44,5% dei punti vendita è già dotato di pannelli solari Significativi anche gli sforzi per la gestione delle risorse: in un'ottica di economia circolare e lotta allo spreco alimentare il 79,2% dei rifiuti è stato avviato a riutilizzo, riciclo, compostaggio, fermentazione o trasformazione in mangime. Nei punti vendita Lidl sono stati acquistati dai clienti 1,3 milioni di sacchetti antispreco ed è stato consolidato il recupero di oltre 9.200 tonnellate di eccedenze alimentari a favore del territorio consentendo la distribuzione di oltre 18,5 milioni di pasti a persone in difficoltà attraverso quasi 800 organizzazioni partner territoriali, coordinate da Fondazione Banco Alimentare. La biodiversità continua ad essere un asset per l'operato dell'azienda e dei suoi partner commerciali, con più di 1.200 fornitori che hanno adottato il protocollo aggiuntivo GlobalGap BioDiversity . Al centro della strategia vi è anche l'impegno costante nel promuovere la salute , favorendo innanzitutto un'alimentazione consapevole : in questo senso l'assortimento è parlante e offre la scelta di ben 174 referenze a marchio Vemondo, che rappresentano una valida alternativa vegetale. Infine, il contributo verso un ambiente lavorativo più inclusivo ed equo si esprime nel raggiungimento della certificazione Uni/PdR 125:2022 inerente alla parità di genere. Tra le misure più rilevanti in questo percorso vi è l'estensione del congedo di paternità a 25 giorni retribuiti al 100% - un'opportunità di cui hanno usufruito 280 neo papà - e la promozione della salute sul luogo di lavoro, con 916 visite senologiche effettuate dalle collaboratrici durante l'orario di lavoro nel contesto del progetto "La prevenzione vale davvero". Il commento "Per rispondere alle sfide ambientali e sociali, proseguiamo

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

con determinazione lungo il nostro percorso caratterizzato da investimenti concreti e cambiamenti strutturali e operativi, al fine di essere un motore di cambiamento positivo per il Paese. Abbiamo, infatti, la consapevolezza che un'azienda leader come la nostra non debba solo garantire il miglior rapporto qualità-prezzo, ma guidare questa evoluzione con un piano di obiettivi trasparenti, misurabili e capaci di adattarsi a un contesto in continua evoluzione. Questo magazine nasce proprio con lo scopo di comunicare risultati tangibili: dal consolidamento a quota 100% dei target di certificazione delle principali materie prime a rischio presenti nel nostro assortimento, come cacao e tè, fino a misure quotidiane come i sacchetti antispreco, che ci hanno permesso di prevenire lo spreco di oltre 5.100 tonnellate di ortofrutta. Vogliamo condividere con i nostri stakeholder il valore di questo percorso e renderli protagonisti di un impegno condiviso", dichiara Martin Brandenburger ceo di Lidl Italia.

Distribuzione Moderna

Concorrenza GDO

Tigros espande la sua presenza nel Varesotto inaugurando un nuovo punto vendita a Uboldo


Distribuzione Moderna

Tigros espande la sua presenza nel Varesotto inaugurando un nuovo punto vendita a Uboldo

10/02/2026 17:34

Tigros ha aperto ieri un nuovo punto vendita a Uboldo (Va) , l'89esimo dell'insegna, con una superficie di 1.500 mq e 142 posti auto , destinato a diventare un punto di riferimento per la spesa degli abitanti della zona. La presenza nel Varesotto Tigros espande così la sua presenta nel cuore del suo territorio di origine, la Provincia di Varese , dov'è già presente con 35 supermercati e dove si attesta prima insegna della distribuzione moderna per quota di mercato (27,39% – Fonte: guida NielsenIQ Largo Consumo Prima Edizione 2026). Inoltre in Provincia di Varese oggi lavorano in Tigros oltre 2.000 persone tra negozi, sede, magazzini e l'azienda continua a creare nuove opportunità occupazionali: il supermercato di Uboldo ha infitti un organico di 41 persone , con un'età media di 36 anni. L'offerta del nuovo store Il nuovo punto vendita propone un' ampia offerta per una spesa completa e conveniente sia per i prodotti freschi sia confezionati. I reparti ortofrutta, macelleria, gastronomia, panetteria e pasticceria sono riforniti quotidianamente; in particolare pane, pizze, focacce, torte e crostate sono sfornati ogni giorno nei laboratori di produzione di Tigros . Nel banco take-away della pescheria sono disponibili pesce fresco, tartare e piatti pronti preparati dai pescivendoli. La convenienza Tigros è una realtà calata nel territorio con la missione di soddisfare continuamente la necessità di acquisto di prodotti alimentari dei clienti, fidelizzandoli con un servizio puntuale e conveniente. La convenienza è l'impegno di Tigros per garantire qualità a prezzi vantaggiosi giorni l'anno, senza attendere sconti e offerte, affinché il risparmio diventi per le persone concreto, un'abitudine e un valore per la loro spesa quotidiana Proprio per questo, oltre alle promozioni e numerosi sconti, si trovano in tutti i reparti freschi e confezionati più di 3.700 referenze La Convenienza Sempre a prezzi competitivi. I servizi Pensato per rispondere alle attuali esigenze delle famiglie, il Tigros di Uboldo dispone anche del servizio Tigros Drive , per ritirare la spesa fatta online comodamente all'esterno del punto vendita a partire dal 7 ottobre e del servizio Tigros @Casa per fare la spesa online e farla consegnare a domicilio nel giorno e all'ora scelti. La nuova app Tigros permette, oltre a fare la spesa online e consultare il volantino digitale, di avere sempre a disposizione la propria carta fedeltà, Tigros Card, i buoni sconto settimanali, consultare gli scontrini digitali e accedere a tutti i vantaggi riservati.

Tigros ha aperto ieri un nuovo punto vendita a Uboldo (Va) , l'89esimo dell'insegna, con una superficie di 1.500 mq e 142 posti auto , destinato a diventare un punto di riferimento per la spesa degli abitanti della zona. La presenza nel Varesotto Tigros espande così la sua presenta nel cuore del suo territorio di origine, la Provincia di Varese , dov'è già presente con 35 supermercati e dove si attesta prima insegna della distribuzione moderna per quota di mercato (27,39% - Fonte: guida NielsenIQ Largo Consumo Prima Edizione 2026). Inoltre in Provincia di Varese oggi lavorano in Tigros oltre 2.000 persone tra negozi, sede, magazzini e l'azienda continua a creare nuove opportunità occupazionali: il supermercato di Uboldo ha infitti un organico di 41 persone , con un'età media di 36 anni. L'offerta del nuovo store Il nuovo punto vendita propone un' ampia offerta per una spesa completa e conveniente sia per i prodotti freschi sia confezionati. I reparti ortofrutta, macelleria, gastronomia, panetteria e pasticceria sono riforniti quotidianamente; in particolare pane, pizze, focacce, torte e crostate sono sfornati ogni giorno nei laboratori di produzione di Tigros . Nel banco take-away della pescheria sono disponibili pesce fresco, tartare e piatti pronti preparati dai pescivendoli. La convenienza Tigros è una realtà calata nel territorio con la missione di soddisfare continuamente la necessità di acquisto di prodotti alimentari dei clienti, fidelizzandoli con un servizio puntuale e conveniente. La convenienza è l'impegno di Tigros per garantire qualità a prezzi vantaggiosi giorni l'anno, senza attendere sconti e offerte, affinché il risparmio diventi per le persone concreto, un'abitudine e un valore per la loro spesa quotidiana Proprio per questo, oltre alle promozioni e numerosi sconti, si trovano in tutti i reparti freschi e confezionati più di 3.700 referenze La Convenienza Sempre a prezzi competitivi. I servizi Pensato per rispondere alle attuali esigenze delle famiglie, il Tigros di Uboldo dispone anche del servizio Tigros Drive , per ritirare la spesa fatta online comodamente all'esterno del punto vendita a partire dal 7 ottobre e del servizio Tigros @Casa per fare la spesa online e farla consegnare a domicilio nel giorno e all'ora scelti. La nuova app Tigros permette, oltre a fare la spesa online e consultare il volantino digitale, di avere sempre a disposizione la propria carta fedeltà, Tigros Card, i buoni sconto settimanali, consultare gli scontrini digitali e accedere a tutti i vantaggi riservati.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Forlì)

Concorrenza GDO

Rocca San Casciano

Inaugurato il nuovo Conad City



SABATO — 3 OTTOBRE 2026 — IL RESTO DEL CARLINO 13..

Valle del Montone Provincia

Festa grande per Sbandieratori, Musici e Uomini d'arme

Cammi di Francesco: l'atlante

Contiene due itinerari che attraversano il territorio forlivese

Rocca San Casciano

Inaugurato il nuovo Conad City

Mercatino FORTE DEI MARMI un ce nessuno!

Forte dei Marmi 2007 FORTE DEI MARMI | DOMENICA 11 OTTOBRE

CASTROCARO TERME

VIALE MARCONI | DALLE 8:00 ALLE 19:00

Giovedì ha riaperto, dopo un'importante ristrutturazione, il Conad City di via Marconi 11 a Rocca San Casciano che dà lavoro a 16 persone. «Si tratta - spiega la proprietà - di un negozio moderno e funzionale con tanti nuovi servizi per un'esperienza di acquisto aggiornata e al passo coi tempi». Al taglio del nastro erano presenti il sindaco Marco Valenti, l'amministratore delegato di Cia-Conad, Luca Panzavolta, e la consigliera comunale Tiziana Leo. Il parroco don Giovanni Amati ha benedetto i locali rinnovati. Visibilmente soddisfatti i soci Conad, che gestiscono il negozio, Davide e Alessio Collini. Gli interventi più importanti riguardano la gastronomia dotata di banco caldo. In una superficie di circa 350 metri quadri il Conad City offre l'assortimento tipico di un negozio di prossimità che punta su qualità, convenienza e freschezza: panetteria e pasticceria, salumi, formaggi e prodotti di gastronomia pronta, ortofrutta, surgelati, drogheria alimentare e una selezione di prodotti per la pulizia della casa, la cura della persona e il pet care. Il negozio ha il parcheggio scoperto e mette a disposizione il pagamento con Carta Insieme Più Conad Card e Prepagata Conad. L'orario continuato di apertura va dal lunedì al sabato 7-19.30 e la domenica 8.30-12.30. q.c.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nuova di Venezia e Mestre

Concorrenza GDO

Al posto della vecchia Pam apre nuovo supermercato Md

Il punto vendita andrà a sostituire quello che per molti anni è stato un riferimento per una fetta della città

MARTA ARTICO


Mestre - Area metropolitana

Oggi protesta anti degrado Via Giustizia sotto riflettori

Zaccariotto: «Qui un problema sociale prima che di sicurezza, interverremo»

Il generale Ettore Bramato giunto in visita a San Zaccaria

Patto tra il sindaco e i comitati allagati «Dialogo stabile»

La moda degli indigeni Mundurukú ai Candiani

Al posto della vecchia Pam apre nuovo supermercato Md

marta artico Commercio Al posto della Pam, apre un supermercato MD. Lo storico punto vendita, tra i più famosi della città, ha chiuso i battenti nei primi mesi dell'anno, lasciando un grande buco nero in un'area di corso del Popolo che già soffriva. Dopo rumors e infine cartelli appesi, la comunicazione della catena, la quale aveva confermato che il punto vendita di Corso del Popolo 209, riferimento per molti clienti della zona, soprattutto anziani, oltre che stranieri, avrebbe chiuso. Rimane quello dell'ex Centro Le Barche, oggi Ca' Mestre, al piano seminterrato.

«Il mercato della distribuzione alimentare sta attraversando una fase caratterizzata da un lato da una continua apertura di nuove strutture con un conseguente aumento della concorrenza, dall'altro da un rallentamento dei consumi per il minor potere d'acquisto delle famiglie» spiegava la catena sllora. Da qui la conferma della chiusura il 15 marzo.

Sette mesi dopo, uno spiraglio di luce. Qualche giorno fa è spuntato il cartello dei lavori in corso per manutenzione straordinaria e apertura attività nel settore edilizia commerciale. In tanti si avvicinano, soprattutto stranieri, spiano, scattano anche foto al cartello appeso alle vetrate in cui specchiarsi, da troppo tempo vuote.

Una novità positiva per il condominio nel quale insiste, che questa estate è dovuto ricorrere alle pulizie straordinarie dei portici, che essendo abbandonati per via della chiusura, erano sporchi e rifugio di sbandati. Ma anche delle attività attorno, che attendono una ripresa della zona. L'hotel Delfino è chiuso, doveva riaprire in estate, ma così non è stato. Più di una volta a protestare per il degrado e la sporcizia, oltre alle frequentazioni, è stato anche l'hotel Ambasciatori vicino. Lo storico supermercato al posto del quale dovrebbe inaugurare il novo punto vendita MD spa, fu uno dei primi ad aprire in città, nel 1971, ed è stato per oltre 50 anni un punto di riferimento per l'intero quartiere, situato in una zona strategica della città. Attorno però, successivamente sono spuntati altri iper, molti market etnici, ha aperto l'Interspar all'angolo di via Torino-Rampa Cavalcavia, che ha portato via una fetta di mercato. La città si è impoverita. In tanti, però, soprattutto gli anziani del posto, speravano che aprisse un supermercato con la stessa funzione della Pam, che servisse chi non si sposta lontano ed era abituato ad andare a fare la spesa sotto casa. © RIPRODUZIONE RISERVATA L'avviso dell'arrivo di MD.

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Allevamenti.

Il consumo di carni bianche e uova corre più dell'offerta

Allevamenti. La produzione avicola nel primo semestre è aumentata del 5%, ma le vendite spingono di più (+8%): così un settore da sempre autosufficiente vede crescere l'import ed è chiamato ad accelerare

Giorgio dell'Orefice


Il consumo di carni bianche e uova corre più dell'offerta

«Influenza aviaria, cambiare passo nella gestione del rischio»

Volano i consumi di carne di pollo e di uova e la filiera avicola, settore autosufficiente per eccellenza dell'agroalimentare italiano (gli altri due sono riso e vino) si scopre improvvisamente deficitario, tanto da dover ricorrere alle importazioni.

È lo scenario maturato in questa prima parte del 2026 in uno dei comparti trainanti del food italiano quello delle carni avicole e delle uova. Un settore nel quale c'è una piena sovranità alimentare visto che l'Italia produce il 105%, almeno rispetto al fabbisogno del 2025, ma che adesso sta registrando alcune importanti novità. Il 2025 si è chiuso per le carni bianche con una crescita della produzione dell'1,73% rispetto al 2024 e un incremento dei consumi pro-capite, giunti al record di 22,47 kg (+1,91% sul 2024). Molto bene anche il comparto delle uova che nel 2025 ha raggiunto un consumo pro capite di 234 uova e un livello di autoapprovvigionamento del 94%. Ma per entrambi i segmenti il 2026 si è aperto con una forte accelerazione. Secondo le stime di Unaitalia (l'associazione degli industriali delle carni di pollo e delle uova) la produzione di carni avicole è aumentata nel primo semestre dell'anno del 5,3% superata però dall'incremento dei consumi aumentati dell'8%.

Trend molto positivo anche per le uova per le quali si registra un incremento della produzione del 2,3% sostenuto da una crescita dei consumi dell'8 per cento.

Questo sfasamento tra l'aumento della produzione inferiore all'incremento dei consumi sta provocando, altra novità quasi assoluta per il settore, l'incremento delle importazioni che sempre nei primi sei mesi del 2026 sono aumentate del 12,3% mentre le esportazioni sono parallelamente calate del 4,4% a conferma del fatto che occorre utilizzare le produzioni per soddisfare la domanda interna.

In volume il saldo dei conti con l'estero nonostante la crescita delle importazioni e il contemporaneo calo delle spedizioni resta tuttavia largamente positivo. In volume le importazioni sono passate da 60mila a 68mila tonnellate mentre esportazioni sono scese da 100mila tonnellate a 95mila. «Carni avicole e uova stanno conoscendo un momento molto positivo - spiega il presidente di Unaitalia, Antonio Forlini -. I nostri prodotti per questioni salutistiche (rilevante apporto proteico con pochi grassi), economiche (per l'ottimo rapporto qualità-prezzo) e religiose (crescente presenza di immigrati di fede musulmana) stanno registrando un consistente incremento della domanda. Una crescita che ha tutta l'aria di non essere episodica». Il consumo pro capite di carne avicola nella Ue ha raggiunto i 29,3 chilogrammi con una crescita del +9,3% dal 2020, a fronte di un aumento della produzione del 5,6%. E per il futuro l'istituto

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Rabobank prevede una crescita dei consumi al tasso del +2% l'anno fino al 2032 mentre a livello globale si stima una crescita dei consumi del 25% entro il 2035.

«La nostra principale sfida sarà quindi quella di attrezzarsi per rispondere con prodotto made in Italy alle richieste di nuove fette di consumatori», continua Forlini. E sotto questo profilo lo sforzo non potrà ricadere solo sulle spalle, comunque larghe, dell'industria delle carni avicole italiana.

«L'Italia parte da una posizione favorevole - dice ancora Forlini - quello di una filiera autosufficiente.

È un patrimonio fondamentale che non va dato per scontato. Dobbiamo essere pronti a soddisfare questa richiesta in aumento producendo di più. Tuttavia, la vera sfida non è semplicemente rincorrere la domanda, ma ottimizzare sempre di più i processi produttivi. Noi ci impegneremo a continuare a produrre in modo competitivo e sostenibile, garantendo sicurezza alimentare, standard elevati e capacità di investimento. Servono quindi una programmazione chiara e politiche di lungo periodo. Ma serve anche una mano da Bruxelles che di fronte a un quadro regolatorio stringente e a costi di produzione in crescita deve almeno introdurre una forte semplificazione burocratica. Altrimenti sarà molto difficile assicurare in futuro elevati standard produttivi in presenza di costi elevati e burocrazia insostenibile».

Nel 2025 il fatturato complessivo del settore avicolo nazionale (carni e uova) ha registrato una crescita significativa, attestandosi a circa 9,74 miliardi di euro con una quota del 14,3% del giro d'affari che è realizzato sui mercati esteri. Nel dettaglio, il fatturato delle carni avicole è stimato in 6,02 miliardi di euro, mentre il comparto delle uova raggiunge i 3,73 miliardi di euro. Le aziende agricole e di trasformazione nella filiera avicola sono circa 6.800 mentre gli addetti complessivamente impiegati sono circa 64mila, di cui 38.500 nella fase di allevamento e 25.500 in quella di trasformazione di carni e uova. A questi si affianca un ampio indotto che include imprese mangimistiche, incubatoi e laboratori di ricerca e analisi, contribuendo a rafforzare ulteriormente il ruolo del comparto nell'economia agroalimentare italiana. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

«COMMODITY AGRIFOOD» DI ARETÉ

Crisi dei mangimi, sorpasso storico: il mais costa più del grano tenero

Alessio Romeo



Un "sorpasso storico" che rischia di aggravare la crisi dell'industria mangimistica, conferma l'aumento della volatilità sui mercati globali delle commodity agricole e rafforza la necessità di adottare, nel nuovo scenario, adeguate strategie di gestione del rischio per l'intera filiera agroalimentare. Il prezzo del mais in Europa e in Italia ha infatti "sorpassato" quello del frumento tenero, un'anomalia che si verifica molto raramente e che riflette l'attuale tensione del mercato mondiale dei cereali, con ricadute sull'intera filiera produttiva dal momento che crisi climatica, geopolitica e dinamiche macroeconomiche rendono sempre più complessi e interconnessi i mercati agroalimentari. Il tema è stato al centro della XV edizione di "Commodity Agrifood", l'appuntamento annuale organizzato mercoledì scorso a Bologna da Areté, istituto di consulenza specializzato in agribusiness, insieme a Unione Italiana Food per analizzare l'andamento e le prospettive dei mercati delle materie prime agroindustriali. Sulla piattaforma di riferimento Euronext, la prima scadenza del mais ha raggiunto una quotazione di 264,25 euro per tonnellata, ampiamente superiore rispetto ai 236 euro pagati per il grano tenero. Nelle ultime tre campagne lo stesso spread si era mosso mediamente intorno ai 10 euro per tonnellata a favore del grano. Una situazione analoga si osserva sul mercato fisico italiano: alla borsa merci di Bologna il prezzo del mais nazionale è aumentato del 17% da inizio anno e ha raggiunto 267 euro per tonnellata, contro 256 euro del frumento tenero, per uno spread di -11 euro, rispetto a una media delle ultime tre campagne sempre di +10. Da un premio "normale" di circa 10 euro a favore del frumento si è passati a un premio sul mais che oggi sfiora i 30 euro. «In generale - spiega Enrica Gentile, amministratore delegato di Areté - l'inversione dello spread è una sorta di anomalia storica. Con l'eccezione di una breve fiammata nel 2022 (anno dell'invasione russa in Ucraina, con tutte le ricadute che ne derivarono) quando il prezzo del mais superò per circa due mesi quello del frumento, e di un ancor più breve rimbalzo a luglio 2025, il ribaltamento delle due quotazioni è raro e generalmente molto limitato nel tempo, mentre oggi perdura già da quasi sei mesi». L'inversione riflette soprattutto la scarsità relativa del mais: al crollo del 20% del raccolto Ue stimato per il 2026 (mentre la produzione italiana si è dimezzata negli ultimi dieci anni) si aggiungono le difficoltà di approvvigionamento dall'Ucraina che riducono drasticamente la disponibilità di prodotto. Il premio eccezionalmente alto del mais modifica le scelte dell'industria mangimistica, che può aumentare l'utilizzo di frumento come accade quando questo è economicamente e tecnicamente conveniente. Ma la tensione sul mais finisce così per trasmettersi anche al frumento e più in generale al mercato europeo dei cereali, sostenuti non solo dal calo delle produzioni nelle principali aree esportatrici, ma anche dal rallentamento degli scambi legato ai blocchi portuali nell'area del Mar Nero. Parlare di questi

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

rialzi non rende però giustizia a uno scenario che vede, sul fronte opposto, il grano duro scivolato ai minimi storici con le associazioni degli agricoltori che da mesi denunciano le difficoltà di una campagna produttiva in perdita, con costi superiori ai ricavi. In generale la rinnovata incertezza geopolitica, accompagnata da eventi meteo estremi sempre più frequenti e intensi, rende difficile fare previsioni e lascia intravedere il 2027 come un anno ancora caratterizzato da rischi di elevata volatilità per i prezzi delle materie prime agroindustriali. Mercati come zucchero, riso, latte e cacao, che nel 2026 avevano faticosamente avviato una ricostituzione delle scorte e registrato una correzione dei prezzi, sono attesi tornare in deficit, interrompendo il processo di "normalizzazione". © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Corriere della Sera (ed. Brescia)

Economia, consumi e società

E per frutta e verdura maggiorazioni anche del 30%

Emma Vitali


Primo piano | Il carovita

Energia elettrica: +37%
È il balzo del conto per i clienti vulnerabili

Federconsumatori: il governo non ha adottato alcuna misura

E per frutta e verdura maggiorazioni anche del 30%

Figlio in arrivo?
Gioisci senza preoccupazioni

progetto riNascita

Insieme per il futuro delle nostre famiglie

BCC GARDA
GRUPPO BCC ICCREA

Frutta e verdura alle stelle. Prima un caldo torrido e prolungato che ha bloccato la crescita delle piante, poi l'ondata di maltempo e le grandinate che hanno distrutto i raccolti della provincia. Gli effetti del meteo, uniti all'inflazione, cambiano le abitudini di consumo in città, dove l'impatto della crisi agricola e dei trasporti pesa sul costo della vita quotidiana. Un fenomeno che trova conferma anche da parte degli operatori del settore. A spiegare la situazione è il titolare dello storico negozio «L'Orto di Beppe e Roberto»: «Su alcune verdure abbiamo avuto aumenti del 30% già all'ingrosso, oltre a rialzi sulla frutta. Il fattore meteo è stato determinante e a ciò si aggiungono le spese di gestione, la benzina e i trasporti». Le vendite dell'alimentari restano comunque stabili, anche se c'è il timore di un'ulteriore crescita dei prezzi per il prossimo inverno. Per contenere le uscite, la scelta di dove fare la spesa diventa strategica. Al Mercato Cancelli di zona San Faustino, realtà dal livello qualitativo medio-alto, si conferma un cauto adattamento. Tra i clienti c'è chi nota un «aumento generalizzato», ma continua a preferire l'appuntamento settimanale: «Abitando in centro è comodo, il cibo non va a male come al supermercato e spendo tra i 25 e i 30 euro ogni volta». Altri sottolineano il rapporto qualità-prezzo: «Vengo due volte al mese ed è più conveniente del supermercato. Cerco prodotti italiani di stagione, ma se fuori periodo mi accontento di quelli esteri». Non manca chi evidenzia l'impatto sociale dell'inflazione: «I prezzi salgono e gli stipendi restano uguali. Non si limita la spesa perché le famiglie sono le stesse, ma ci si focalizza meno sulla qualità e la provenienza». Su tale questione emerge però una netta spaccatura. I mercati gestiti dagli extracomunitari, come i banchi in Corso Mameli, offrono condizioni diverse: qui i listini sono decisamente più bassi, diventando un punto di riferimento per chi deve tagliare i costi. Diversa la percezione all'uscita dai supermercati. In un contesto segnato da rincari e incertezze, orientarsi dunque tra banchi e corsie diventa una sfida per difendere il potere d'acquisto della città senza rinunciare alla qualità in tavola.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Repubblica

Economia, consumi e società

L'INTERVISTA

Mario Rubino - "La mia Kimbo è nata qui nonostante le difficoltà questo quartiere è il futuro"

TIZIANA COZZI NAPOLI


26 Cronaca la Repubblica

Pronti i primi 97 alloggi, saranno consegnati a inizio anno. Il sindaco Manfredi: "Napoli si lascia alle spalle lo stigma di Gomorra"

Scampia cancella le Vele "Con le nostre case green ci riprendiamo la dignità"

"La mia Kimbo è nata qui nonostante le difficoltà questo quartiere è il futuro"

Siamo arrivati qui nel 1963, quando Melito era ancora il "paese delle mele". Poi ci è stato costruito tutto intorno. Ma questi terreni, acquistati da mio padre e dai miei zii per la fabbrica, non li abbiamo mai lasciati. Qui è nata Kimbo e qui resta».

Mario Rubino è il presidente Kimbo e nella sua azienda che produce caffè e lo esporta in tutto il mondo, ci vive, a fianco ai suoi operai. All'ombra delle Vele.

Rubino, la sua azienda si trova proprio di fronte alle Vele di Scampia. Che ne pensa della riqualificazione in corso?

«Ho seguito i lavori da vicino. Ci passo ogni giorno, per andare in fabbrica. Ho visto l'abbattimento delle Vele, ho assistito alla costruzione delle palazzine nuove.

Noto,con somma meraviglia, che sono anche belle,tre palazzine di colore diverso che garantiscono un'ottima riqualificazione della zona. Ho una preoccupazione però...

» Quale?

«Troverò più traffico al mattino (sorride). Scherzi a parte, sono felice di incontrare i volti di persone che, dopo tanta sofferenza, torneranno a sorridere. Abbiamo vissuto tutti momenti drammatici, da ultimo, il crollo del 2024. Spero però che queste belle case non vengano tolte con la prepotenza a chi ne ha diritto. Bisogna vigilare bene sul rischio occupazione».

Da 63 anni fate impresa qui, perché avete scelto di restare?

«Resto perché ci sono le nostre radici, e, quindi, anche il nostro futuro. Nonostante le difficoltà, mio padre e i miei zii non hanno mai voluto spostarsi. C'è sempre stato un rapporto umano, un'alchimia con i dipendenti. Oggi sono 300 e, per la maggioranza, sono di qui.

Portano avanti le loro famiglie grazie allo stipendio di Kimbo. Se andassi via, li lascerei in mezzo a una strada».

C'è stato un momento in cui avete pensato di spostarvi?

«Abbiamo difficoltà oggettive e logistiche per la posizione della fabbrica. È come se avessimo 4 strutture con relativi dipendenti invece di una, tutte vicine ma in spazi distinti. È più dispendioso, certo ma che fare? Andare via? Nel 2012 ci hanno proposto un capannone di 50mila metri quadri, vicino all' uscita di Caserta Sud. Ci abbiamo pensato moltissimo, io ho pensato a papà,i miei cugini ai miei

zii e alla fine non abbiamo accettato. Sotto il profilo imprenditoriale è sbagliato,lo so. Ma abbiamo fatto una scelta con il cuore, l'organo che non serve a fare impresa. Le faccio un esempio. Per ridurre i costi della benzina, lunedì consentirò ai miei dipendenti un secondo giorno di smart working». Avete organizzato la Traviata di Baricco nel cortile della fabbrica. Curate progetti con i detenuti del carcere di Secondigliano. «I detenuti imparano a fare il caffè e ottengono la qualifica di barista. Il carcere mi ha affidato 10mila metri quadrati di terreni e con i detenuti al 41bis abbiamo creato una piccola piantagione di caffè. Mi impegnerò sempre ma spero che qualcun altro investa qui». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Nel 2012 ci hanno proposto un capannone di 50mila metri quadri Ci abbiamo pensato tanto ma poi abbiamo scelto con il cuore " Mario Rubino, presidente di Kimbo.

Italia Oggi

Economia, consumi e società

Il marchio apre un bistrot temporaneo a Milano. E punta a diventare rilevante per la GenZ

Mulino Bianco, dalla gdo al bar

Non solo al mattino, oggi la colazione si fa tutto il giorno

ELENA GALLI


ItaliaOggi
Marketing Oggi
IL QUOTIDIANO DEI PROFESSIONISTI DI MARKETING, MEDIA E PUBBLICITÀ
Il marchio apre un bistrot temporaneo a Milano. E punta a diventare rilevante per la GenZ
Mulino Bianco, dalla gdo al bar
Non solo al mattino, oggi la colazione si fa tutto il giorno
Uniqlo apre nel centro commerciale di Arese (Mi) il quinto store in Italia

Cambiano le abitudini di consumo, cambiano gli stili di vita e, inevitabilmente, cambia anche la colazione: per il 30% degli italiani è un momento che può essere vissuto lungo tutto l'arco della giornata e non solo al mattino dopo il risveglio. La colazione diventa così anche merenda pomeridiana o spuntino dopo cena con latte e biscotti. Proprio per far vivere la colazione per tutta la durata della giornata, Mulino Bianco ha inaugurato a Milano Mulino Bistrò, uno spazio temporaneo (fino all'11 ottobre), aperto dalle 8 del mattino alle 8 di sera, dove gustare le proposte dolci e salate ideate dallo chef Carlo Maria Ricci con i prodotti del brand: dai Tarallucci serviti con mousse al limone e composta di fragole al Tegolino con crema alla vaniglia, amarene e cioccolato, al Gran Bauletto Campagnolo accompagnato da uovo, pancetta, pomodoro e avocado. Gustare ma anche esplorare: negli spazi della Fonderia Napoleonica (quartiere Isola), allestiti per l'occasione da Balich Wonder Studio, un percorso accompagna i visitatori tra installazioni, come il grande Carillon del Mulino, con i personaggi dell'universo del brand (c'è anche la gallina Rosita), esperienze interattive (dalla grande ruota ai suoni, fino all'atmosfera delle ultime campagne di comunicazione), laboratori e masterclass (molti già sold-out) per bambini e adulti. Un progetto «espressione del messaggio che Mulino Bianco vuole trasmettere», ovvero: «gustare la bontà della marca a 360 gradi», ha spiegato Laura Signorelli, equity director bakery Italy di Barilla. Ma anche «un'offerta più valoriale del prodotto, diversa dalle solite brand activation, dove le persone possono prendersi del tempo». Perché «oggi le marche devono emozionare. Non basta avere nuovi prodotti: i brand devono interagire con le persone». Il progetto di Mulino Bistrò nasce dalla nuova campagna del brand (firmata Armando Testa), che, con il pay-off «Senti che buono», «si è riappropriata dei codici di Mulino Bianco». E punta «a migliorare il percepito della marca», rafforzando il rapporto con le persone e facendo loro «sperimentare cosa significa la bontà dei prodotti» di un brand che ha contribuito a costruire «il rituale del breakfast negli anni settanta». E che continua a far evolvere quel rituale, trasformando in un'esperienza concreta le preferenze emerse dall'indagine condotta da AstraRicerche per Mulino Bianco su un campione di 1.000 persone tra i 18 e i 70 anni. Secondo l'indagine, il 63,2% degli intervistati consuma prodotti tradizionalmente associati al primo pasto della giornata anche in altri momenti. Un fenomeno che riguarda soprattutto i più giovani: il 38% tra Gen Z e Millennials, rispetto al 22% delle generazioni più adulte. Il 41,8% degli intervistati si dichiara inoltre interessato a locali e bar che offrano prodotti e formule da colazione durante tutta la giornata, una percentuale che raggiunge il 50% nelle famiglie con figli minorenni.

Alcuni dei prodotti più caratteristici della colazione trovano spazio ormai in diversi momenti della

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

giornata: il 44,1% degli italiani li sceglie per la merenda pomeridiana, il 42% a metà mattina, il 13,1% li consuma come spuntino serale o notturno e il 12,4% a fine pasto dopo cena. A spingere verso questi consumi è soprattutto la ricerca del piacere: complessivamente il 63,8% indica motivazioni legate alla dimensione edonistica. Il Mulino Bistrò, ha sottolineato Signorelli, «non è un semplice bar, ma un posto da scoprire». Dove anche apparecchiare la tavola diventa parte del rituale (ciascuno può infatti scegliere la tazza e perfino la tovaglietta) e dove è possibile acquistare gadget e oggetti di merchandising legati alla storia di Mulino Bianco e diventati a pieno titolo «elementi fondativi della marca» che lo scorso anno ha celebrato 50 anni. Un format, quello di Mulino Bistrò, che rappresenta per il brand «un esperimento», ma anche «un sogno», ha precisato Signorelli: quello di avviare «progetti temporanei» analoghi anche in altre città italiane, dove la marca possa «incontrare i consumatori», «raccogliere dati e fare riflessioni sul futuro». E mentre il marchio si appresta a lanciare nuovi prodotti («anche salati»), la sfida di Mulino Bianco è chiara: «diventare rilevanti presso le nuove generazioni che non sono cresciute con il brand, continuando» al tempo stesso «a unire le generazioni».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Repubblica

Economia, consumi e società

Bollette del gas più care per i clienti vulnerabili a settembre balzo del 13%

L'incremento va a colpire 2,3 milioni di persone e segue quello ancora più consistente dell'elettricità

EMMA BONOTTI


la Repubblica 31

L'ACCORDO
Italgas in Portogallo con il 22,5% di Floene

Bollette del gas più care per i clienti vulnerabili a settembre balzo del 13%

EMMA BONOTTI
MILANO

L'incremento va a colpire 2,3 milioni di persone e segue quello ancora più consistente dell'elettricità

Il rincaro riflette le quotazioni all'ingrosso al mercato di Amsterdam dove il metano viaggia da settimane sopra i 70 euro al megawattora

IL GRUFFALÒ E I SUOI AMICI
La compagnia più bella che ci sia!

I capolavori per l'infanzia che diventeranno le loro storie preferite.

IN EDICOLA IL 2° VOLUME DOV'È LA MIA MAMMA?

la Repubblica

Prima l'elettricità, adesso il gas.

A settembre la bolletta dei più fragili è salita ancora, riflettendo un rincaro del 12,7% del prezzo della componente energia, che è passato dai circa 0,686 euro al metro cubo di agosto a quota 0,843. Più del doppio del valore dello scorso febbraio, quando era meno di 40 centesimi. I numeri valgono per i 2,3 milioni di clienti vulnerabili - chi ha compiuto 75 anni o vive in situazioni di fragilità economica, sanitaria o territoriale -, ma sono un riferimento anche per chi è nel mercato libero e ha il prezzo variabile. Ai più fragili è data la possibilità di fissare contratti alle condizioni dettate dall'Autorità dell'energia, l'Arera, storicamente più convenienti. Peccato che questo tipo di tariffa preveda prezzi variabili, i primi a salire in risposta ai rialzi delle quotazioni internazionali. Il risultato suona contro intuitivo: in tempi di rincari, chi si è assicurato un prezzo fisso sul mercato libero spende meno di chi il sistema vorrebbe "tutelare".

Il rincaro, come detto, segue le quotazioni all'ingrosso delle materie prime, in fibrillazione da mesi per effetto delle guerre e delle tensioni geopolitiche. I future del gas scambiati al Ttf di Amsterdam, il mercato di riferimento, viaggiano ormai da settimane sopra i 70 euro al megawattora, con picchi oltre gli 80. Pesano i mesi di blocco dello stretto di Hormuz e i danni agli impianti di liquefazione nel Golfo Persico, a fronte di una domanda che, fatta eccezione per l'industria, stenta a calare. Il prezzo fissato dall'Arera è frutto di queste dinamiche e si colloca a 78,8021 euro/MWh. Moltiplicando la cifra per i megawatt utilizzati, si ottiene la cosiddetta quota consumi, la prima voce della bolletta. Il conto si completa con la quota fissa, dovuta anche senza aver acceso il gas, eventuali ricalcoli e bonus sociali, imposte e tasse.

Le associazioni dei consumatori parlano di «prezzi lunari, i più alti di sempre». Per contenere i rincari, Assoutenti chiede un intervento del governo sull'Iva e gli oneri di sistema.

«Si tratta di un vero e proprio allarme» in vista dell'inverno, «quando aumenteranno i consumi di gas da parte delle famiglie», denuncia. Altre fanno i conti: con i nuovi prezzi, la spesa annua per il gas dei vulnerabili sale di 201 euro rispetto alle tariffe di agosto, proiettando la bolletta media a 1.782 euro. Sommando i 868,6 della luce, per l'utente fragile il salasso vale 2.650,6 euro. Anche la luce, infatti, è diventata più cara. Nel quarto trimestre, per il cliente servito in maggior tutela l'elettricità aumenterà del 37% rispetto al periodo luglio-settembre. In questo caso, il balzo riguarda circa tre milioni di utenti vulnerabili, il 10% del totale. Come per il gas, si tratta di contratti a tariffa

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

variabile, che permettono di risparmiare in caso di ribassi, ma espongono ai rincari quando il mercato si surriscalda. Con l'intento dichiarato di supportare i cittadini nel fronteggiare i rincari, negli ultimi giorni alcune società energetiche hanno promosso nuove offerte a prezzo fisso e appositamente "scontate". Un'ancora di salvezza per chi sta per essere travolto dal +37% deciso dall'Arera, ma non necessariamente un'occasione per la gran parte degli utenti. Soprattutto per chi ha già siglato un contratto a prezzo fisso mesi fa: potrebbe già avere tra le mani la miglior opzione sulla piazza. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

La Stampa

Economia, consumi e società

La presidente favorevole al rilascio: "Serve coordinamento strutturale tra G7 e Paesi del Golfo"

Ora Meloni spera nel calo della benzina possibile impatto di 10 centesimi in meno

Ilario Lombardo



Ilario Lombardo roma C'è un'aria euforica a Palazzo Chigi al termine del G7. Il vertice dei sette grandi convocato da Emmanuel Macron ha appena decretato il rilascio "coordinato" delle scorte di gasolio. E Giorgia Meloni non può che essere più favorevole. Sottomano ha le prime analisi sull'impatto che avrà sulle pompe di benzina questa decisione, imposta in forma di ricatto-lampo da Donald Trump agli alleati. Alan Gelder, analista e senior vice-president per i mercati petroliferi di Wood Mackenzie, citato da Reuters, sostiene che «un massiccio rilascio di riserve di diesel potrebbe ridurre i prezzi all'ingrosso di 20-30 dollari al barile, il che equivarrebbe a circa 0,10-0,15 euro al litro a pompa».

È uno zero-virgola che vale la speranza di non soccombere a una crisi energetica da cui non si intravede una via d'uscita e che ha spinto i trattori e gli agricoltori in strada, fino alle porte di Roma. Quel piccolo taglio al caro-benzina - è la scommessa di Meloni - potrebbe placarli e portare a una risposta positiva anche sui mercati, alleggerendo l'inflazione e i suoi effetti sullo spread. L'Italia, sostengono da Palazzo Chigi, avrebbe «sostanzialmente rispettato gli impegni» assunti a marzo, quando l'Agenzia Internazionale dell'Energia (Aie), per stabilizzare i mercati globali a seguito della guerra scatenata da Trump e Israele contro l'Iran, aveva dato il via libera all'utilizzo delle riserve petrolifere, 400 milioni di barili in totale. La quota italiana era la quarta più alta in Europa, circa 10 milioni di barili.

Durante il suo intervento in videoconferenza al G7, Meloni ha ribadito l'importanza in questa fase di «un'azione coordinata sulle scorte», mirata sul gasolio. Poi ha rilanciato la proposta di un dialogo strutturato tra il G7 e i Paesi del Golfo. Il 24 ottobre, a Riad, ci sarà il vertice con l'Unione europea. Ma secondo Meloni non basta: a suo avviso è urgente arrivare il prima possibile a un format più ristretto con il G7, perché metterebbe le petromonarchie arabe allo stesso tavolo non solo con i principali Stati europei ma anche con gli Stati Uniti. Non è un'operazione semplice. La premier però è convinta che i Paesi del Golfo vadano coinvolti semplicemente perché sono i principali produttori, raffinatori ed esportatori di petrolio e gas del mondo. Il governo italiano è rimasto scottato dall'interruzione delle forniture di gas naturale liquefatto da parte del Qatar, un blocco deciso dopo il danneggiamento degli impianti di Ras Laffan durante il primo mese di guerra tra Stati Uniti e Iran. I prezzi del carburante sono diventati insostenibili, socialmente e politicamente. Meloni ha condiviso con i colleghi leader le iniziative prese per contenere l'impatto dei rincari: la richiesta di un tetto alle principali compagnie petrolifere, gli interventi d'emergenza - e in scadenza - sulle accise e la richiesta di ulteriore flessibilità

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

sull'energia inviata via lettera alla Commissione europea, sulla quale però Bruxelles ha opposto già diverse resistenze. È evidente, spiegano da Palazzo Chigi, che se la minaccia di Trump si fosse tradotta in un atto di ritorsione vero e proprio - e di fronte al no dell'Europa sul rilascio delle scorte avesse davvero fermato le esportazioni di gasolio - tutti gli sforzi sarebbero stati vanificati. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Repubblica

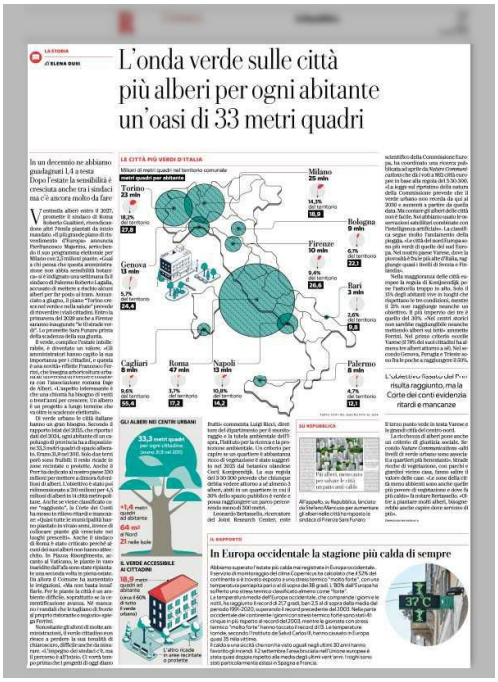
Economia, consumi e società

la storia

L'onda verde sulle città più alberi per ogni abitante un'oasi di 33 metri quadri

In un decennio ne abbiamo guadagnati 1,4 a testa Dopo l'estate la sensibilità è cresciuta anche tra i sindaci ma c'è ancora molto da fare

ELENA DUSI


L'onda verde sulle città più alberi per ogni abitante un'oasi di 33 metri quadri

Ventimila alberi entro il 2027, promette il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, rivendicandone altri 74mila piantati da inizio mandato. «Il più grande piano di rinverdimento d'Europa» annuncia Pierfrancesco Majorino, arricchendo il suo programma elettorale per Milano con 2,5 milioni piante. «Guai a chi pensa che questa amministrazione non abbia sensibilità botanica» si è indignato una settimana fa il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, accusato di mettere a rischio alcuni alberi per far posto al tram. Annunciato a giugno, il piano "Torino cresce nel verde e nella salute" prevede di rinverdire i viali cittadini. Entro la primavera del 2029 anche a Firenze saranno inaugurate "le 10 strade verdi". Lo promette Sara Funaro prima della scadenza della sua giunta.

Il verde, complice l'estate intollerabile, è diventato un valore. «Gli amministratori hanno capito la sua importanza per i cittadini, e questa è una novità» riflette Francesco Ferrini, che insegna arboricoltura urbana all'università di Firenze e collabora con l'associazione romana Daje de Alberi. «L'aspetto interessante è che una chioma ha bisogno di venti o trent'anni per crescere. Un albero è un progetto a lungo termine che va oltre le scadenze elettorali».

Di verde urbano le città italiane hanno un gran bisogno. Secondo il rapporto Istat del 2025, che riporta i dati del 2024, ogni abitante di un capoluogo di provincia ha a disposizione 33,3 metri quadri di spazio alberato. Erano 31,9 nel 2011. Solo due terzi però sono fruibili: il resto ricade in zone recintate o protette. Anche il Pnrr ha dedicato al nostro paese 330 milioni per mettere a dimora 6,6 milioni di alberi. L'obiettivo è stato poi ridimensionato a 210 milioni per 4,5 milioni di alberi in 14 città metropolitane. Anche se viene classificato come "raggiunto", la Corte dei Conti ha messo in rilievo ritardi e mancanze: «Quasi tutte le municipalità hanno piantato in vivaio semi, invece di collocare piante già cresciute nei luoghi prescelti». Anche il sindaco di Roma è stato criticato perché alcuni dei suoi alberi non hanno attecchito. In Piazza Risorgimento, accanto al Vaticano, le piante in vaso inaridite dall'afa sono state ripiantate una seconda volta in piena estate.

Da allora il Comune ha aumentato le irrigazioni. «Ma non basta innaffiarle. Per le piante la città è un ambiente difficile, soprattutto se la cementificazione avanza. Né mancano i vandali che le tagliano di fronte al proprio ristorante o negozio» spiega Ferrini.

Nonostante gli sforzi di molte amministrazioni, il verde cittadino non riesce a perdere la sua tonalità di chiaroscuro, difficile anche da misurare. «L'impegno dei sindaci c'è, ma il percorso è all'inizio. Ci vorrà tempo prima che i progetti di oggi diano frutti» commenta Luigi Ricci, direttore del dipartimento

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

per il monitoraggio e la tutela ambientale dell'Ispra, l'Istituto per la ricerca e la protezione ambientale. Un criterio per capire se un quartiere è abbastanza ricco di vegetazione è stato suggerito nel 2023 dal botanico olandese Cecil Konijnendijk. La sua regola del 3-30-300 prevede che chiunque debba vedere attorno a sé almeno 3 alberi, abiti in un quartiere in cui il 30% dello spazio pubblico è verde e possa raggiungere un parco percorrendo meno di 300 metri.

Leonardo Bertassello, ricercatore del Joint Research Center, ente scientifico della Commissione Europa, ha coordinato una ricerca pubblicata ad aprile da Nature Communications che dà i voti a 862 città europee in base alla regola del 3-30-300.

«La legge sul ripristino della natura della Commissione prevede che il verde urbano non receda da qui al 2030 e aumenti a partire da quella data. Ma contare gli alberi delle città non è facile. Noi abbiamo usato le osservazioni satellitari combinate con l'intelligenza artificiale». La classifica segue molto l'andamento della pioggia. «Le città del nord Europa sono più verdi di quelle del sud Europa. Nel nostro paese Varese, dove la piovosità è fra le più alte d'Italia, raggiunge quasi i livelli di Svezia e Finlandia».

Nella maggioranza delle città europee la regola di Konijnendijk pone l'asticella troppo in alto. Solo il 15% degli abitanti vive in luoghi che rispettano le tre condizioni, mentre il 21% non raggiunge neanche un obiettivo. Il più impervio dei tre è quello del 30%. «Nei centri storici non sarebbe raggiungibile neanche mettendo alberi sui tetti» ammette Ferrini. Nel primo criterio eccelle Varese (il 78% dei suoi cittadini ha almeno tre alberi attorno a sé). Nel secondo Genova, Perugia e Trieste sono fra le poche a raggiungere il 50%.

Il terzo punto vede in testa Varese e le grandi città del centro-nord. La ricchezza di alberi pone anche un criterio di giustizia sociale. Secondo Nature Communications «alti livelli di verde urbano sono associati a quartieri più benestanti». Strade ricche di vegetazione, con parchi e giardini vicino casa, fanno salire il valore delle case. «Le zone della città meno abbienti sono anche quelle più povere di vegetazione e dove fa più caldo» fa notare Bertassello. «Oltre a piantare molti alberi, bisognerebbe anche capire dove servono di più». L'obiettivo fissato dal Pnrr risulta raggiunto, ma la Corte dei conti evidenzia ritardi e mancanze ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Stampa

Economia, consumi e società

Come salvare la classe media dalla povertà

Mario Deaglio


COME SALVARE LA CLASSE MEDIA DALLA POVERTÀ

MARIO DEAGLIO

Un'analisi non solo impietosa, ma anche sostanzialmente corretta, del "ceto medio": così si possono definire nel loro complesso i due articoli di Gianrico Carofiglio pubblicati su La Stampa di questa settimana. Carofiglio è una figura molto rara nel panorama intellettuale italiano: è un magistrato passato alla politica (fu senatore del Pd dal 2008 al 2013) ora percorre con molto successo una "terza via", quella di scrittore di numerosi romanzi di vario tipo (con i quali ha vinto moltissimi premi). Senza dimenticare alcuni saggi importanti su come è fatta la nostra società. I due articoli di cui sopra potrebbero forse costituire la prima versione di un suo nuovo saggio, con un ulteriore allargamento dei suoi già vastissimi orizzonti.

Esaminandoli da un punto di vista economico, si giunge alla conclusione che non si può limitare l'analisi alla "classe media" italiana (un termine che per gli economisti è preferibile a quello di "ceto") in quanto si tratta di un problema strutturale a livello mondiale. L'analisi deve partire dagli Stati Uniti: qui l'ascensore della crescita economico-sociale non solo si è fermato ma si è anche rotto e sembra lentamente scivolare verso il basso. Si calcola, in base alle statistiche sul reddito, che nel 1971 quasi i due terzi della popolazione appartenesse alla classe media: oggi gli Stati Uniti sono scesi a circa la metà.

Non solo: analisi recenti mostrano che il potere d'acquisto di una parte importante, stimabile intorno al 5-20, a seconda delle origini etniche, di questa classe media è sensibilmente calato e comporta "revisioni al ribasso" degli stili di vita.

In altre parole, una parte della classe media americana sta scivolando verso la povertà. C'è poi l'altra faccia della medaglia.

Non solo il divario è aumentato fortemente tra i ricchi e il ceto medio: si è anche formata una nuova categoria socio-economica, di piccole dimensioni (intorno allo 0,1-0,5 per cento della popolazione) con enormi capitali ed enormi redditi: si tratta dei cosiddetti "super ricchi" che ricavano redditi e ricchezza in prevalenza dagli andamenti dei mercati finanziari e da nuove invenzioni. Su questo terreno si combatte una vera e propria battaglia economico-sociale: di qui deriva la diversità del modo di governare del presidente Trump rispetto a quella dei suoi predecessori. E va anche osservato che, molto probabilmente, l'Intelligenza Artificiale accentuerà i divari di reddito in quanto potrebbe farà scomparire numerose occupazioni tipiche dalla classe media.

In Italia e nel resto dell'Europa Occidentale la contrapposizione non è così evidente. Il servizio sanitario nazionale, pur con molte debolezze, e l'istruzione pubblica, largamente gratuita a tutti i

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

livelli, sono una realtà per la grande maggioranza degli europei. Pur con molte differenze regionali, la sanità pubblica fornisce gratuitamente le prestazioni mediche essenziali (per alcuni altri settori, i pur importanti dove i tempi d'attesa del pubblico incoraggiano la crescita di un settore privato a pagamento). Alcune prestazioni, come la pensione sociale dell'Inps, nonché l'azione del volontariato privato, tendono - ma non sempre ci riescono - a garantire a tutti il cibo sufficiente a mantenersi in salute e un luogo dove posare il capo la notte. E il tutto si traduce in una situazione che non è così disperata come quella americana ma che non trova, per ora, elementi di vera soluzione. Si manifestano, però, soprattutto a livello italiano, chiari elementi di divario: lo dimostra il numero crescente di giovani che cercano (e trovano) un lavoro all'estero perché le condizioni di lavoro, non solo a livello di guadagni ma anche - e spesso soprattutto - di possibilità di carriera sono migliori. Sono in grande prevalenza i giovani appartenenti ai ceti medi a seguire questa strada. A fare da contrappasso, in Italia ci sono quasi un milione e mezzo di Neet, una sigla inglese che raggruppa i giovani tra i 15 e i 29 anni che non lavorano e non seguono corsi scolastici o professionali. L'Italia vanta così tristemente un "quasi-primato" in Europa: i Neet italiani sono infatti stimati al 15,2 per cento dalla popolazione giovanile: siamo al secondo posto, superati soltanto dalla Romania (19,4 per cento) mentre la media europea è pari al 11 per cento. In Francia, i Neet rappresentano il 13 per cento, in Germania il 9,5 per cento dei giovani dell'età sopra indicata. L'obiettivo dell'Ue è di far scendere questo valore sotto il 9 per cento entro il 2030. Potrebbe però essere troppo tardi: la "rivolta dei giovani" in questi giorni in Francia mostrano la profondità del disagio. Per l'Italia, è comunque motivo di un certo ottimismo il constatare che dieci anni fa, ossia nel 2016, i Neet erano oltre 2 milioni e duecentomila, il che significa che un giovane italiano su quattro si trovava in questa posizione. Qualcosa si sta muovendo, ma non basta, bisogna fare in fretta. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Innovazione e mondo digitale

Banca d'Italia

Panetta: non si discute abbastanza di AI e impatto sul lavoro

Il governatore alla presentazione della collana economica con la Rai

Carlo Marroni


Panetta: non si discute abbastanza di AI e impatto su lavoro

«Nel dibattito pubblico non si sta discutendo abbastanza dell'impatto sociale dell'intelligenza artificiale» in termini di perdita di posti di lavoro, con una «transizione che, se non sarà gestita, potrà risultare dolorosa» ha detto il governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, alla presentazione della collana economica con la Rai. Panetta in passato ha dedicato la sua analisi ai cambiamenti legati all'intelligenza artificiale: «Parliamo degli impatti sulla sostenibilità, sulla geopolitica e sulla finanza ma meno se non in accademia su quello sociale».

L'occasione è stata la presentazione della collana "Per una storia del pensiero economico", a cura dell'economista Cristina Marcuzzo, realizzata nell'ambito della collaborazione tra la Banca d'Italia e la Rai, che si inserisce nella sezione dedicata all'economia dell'Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche (un progetto della RAI ideato e diretto da Renato Parascandolo, che è intervento dopo Marcuzzo) e raccoglie circa 100 interviste audiovisive in cui autorevoli studiosi ricostruiscono il contributo scientifico e intellettuale di 52 economisti del passato (tra cui Smith, Ricardo, Marx, Walras, Wicksell, Keynes, Schumpeter, Pareto e altri). Le interviste sono già disponibili sul sito della RAI. Il materiale sarà anche utilizzato per la realizzazione di prodotti tematici destinati a confluire nei contenuti divulgativi del MUDEM. Alla presentazione - condotta da Andrea Brandolini, capo del dipartimento Economia e Statistica - sono intervenuti l'amministratore delegato della Rai, Giampaolo Rossi, il governatore onorario, Ignazio Visco, e Magda Bianco, Capo del Dipartimento Tutela della clientela ed educazione finanziaria.

Nel suo intervento Panetta ha detto che «la conoscenza economica serve anche a comprendere le scelte collettive, incluse quelle affidate alle banche centrali, che operano in modo indipendente». Ma l'indipendenza «si regge sulla fiducia, e la fiducia sulla comprensione.

Rendere i temi economici e finanziari più accessibili ai cittadini, senza rinunciare al rigore, contribuisce a costruire quella fiducia». Inoltre ha aggiunto che è nella fase finale di realizzazione il Museo della moneta della Banca d'Italia, che «rafforza l'impegno» dell'istituto per l'educazione finanziaria.

Il Museo che sorgerà a Roma «consentirà di ripercorrere la storia della moneta e di comprendere come, con essa, siano cambiate l'economia e la vita delle persone. Permetterà di riflettere sulla natura unica della moneta: perché accettiamo di lavorare in cambio di pezzi di carta o - sempre più spesso - di una scrittura contabile digitale?». "Le interviste della Rai" agli economisti della collana economica «troveranno nel Museo una collocazione naturale, anche nel percorso online».

Rossi nel suo intervento ha detto che come «per la Rai è un motivo di particolare soddisfazione essere

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

oggi qui a presentare questa collana che è una storia del pensiero economico, frutto della collaborazione tra due istituzioni che, pur operando in ambiti diversi, condividono un centrale ruolo istituzionale a tutela della nostra democrazia». E ha aggiunto che dal 2024 l'azienda ha avviato un programma straordinario di digitalizzazione delle Teche Rai che, in poco più di due anni, ha già consentito di digitalizzare oltre 320 mila pellicole, corrispondenti a 13 mila ore di contenuti. «Un valore immenso che viene così preservato dal deterioramento fisico e restituito alla collettività. Rivendichiamo con orgoglio tale operazione che non ha eguali in altri paesi europei. Tra qualche anno, la Rai potrà raccontare di aver restituito alla Nazione un archivio che, complessivamente, avrà una profondità storica di oltre 70 anni per la Tv e 100 per la Radio con oltre 10 milioni di supporti digitalizzati, trasformando un archivio fisico in una Teca digitale. Il più grande archivio audiovisivo dopo quello della BBC». È un investimento «culturale prima ancora che tecnologico - ha aggiunto Rossi - Significa proteggere la memoria della nostra Repubblica. Significa custodire decenni di storia politica, sociale, economica, artistica e civile della nostra Nazione. Significa, soprattutto, garantire che quelle "voci" possano continuare a parlare e quei "volti" continuare a mostrarsi alle future generazioni. La Rai cambia, evolve, coniuga la forza delle proprie radici con una chiara idea di futuro. Il Piano Industriale». © RIPRODUZIONE RISERVATA.